



*l'innesta*

**bilancio  
di responsabilità  
sociale  
2020-2021**

# premessa

La Cooperativa Sociale L'INNESTO Onlus, presenta con questo documento il quattordicesimo rapporto sociale delle attività svolte nell'anno, confermando un impegno, ormai messo a sistema, nel cercare di render conto delle azioni, dei progetti, degli obiettivi, delle strategie e dei risultati della nostra organizzazione.

I dati rilevati emergono da una stesura classica di redazione del Bilancio Sociale, integrata ad una forma comunicativa che intende fotografare lo stato attuale dell'organizzazione sociale.

Essere trasparenti significa infatti "dare conto", ma anche "tenere conto" della comunità di riferimento, principio base del concetto di accountability, ovvero il dovere, la responsabilità di spiegare, rendicontare cosa si sta facendo: azioni, progetti, obiettivi, strategie e risultati della nostra organizzazione.

Il documento è redatto pensando a tutti i portatori d'interesse verso la nostra Cooperativa: internamente è strumento di comunicazione, condivisione e di pianificazione delle strategie per il futuro; all'esterno, ha la funzione di informare, comunicare e promuovere il nostro agire.

Il Bilancio Sociale permette di misurare quanto la mission e le linee strategiche si traducano in una prassi coerente e la sua realizzazione di verificare la coerenza tra un sistema di valori di riferimento e il proprio "agire", in un sistema, in una costellazione di legami e di relazioni istituzionali e di comunità del territorio.

Questo fa in modo che risulti, da una parte, sempre più leggibile l'utilizzo delle risorse ed il benessere che esso produce e, dall'altra, il modo con il quale la nostra Cooperativa si colloca in quel sistema più ampio e complesso che è, appunto, il territorio.

Come si può vedere, pertanto, il nostro impegno è di misurare quanto gli sforzi e gli investimenti impiegati hanno prodotto in termini di conseguimento degli scopi sociali, sapendo quanto sia difficile rappresentare le biografie delle persone ed i progetti di vita ad esse connessi, biografie intese come rappresentazioni vive e vitali di persone, di luoghi e di tempi.

I dati riportati sono riferiti all'anno sociale decorrente da luglio 2020 sino a giugno 2021.

Naturalmente le informazioni sui risultati sociali e ambientali, così come quelli sui risultati economici, rivestono, per i differenti soggetti, importanza diversa in relazione ai contributi apportati ed alle conseguenti attese che ne derivano.

Il Bilancio Sociale è diffuso mettendolo a disposizione nelle sedi dei nostri servizi, presentato ai portatori di interesse con incontri specifici ed è divulgato in forma di redazionale su pubblicazioni della zona.

E' inoltre pubblicato sul sito internet dopo l'approvazione dell'Assemblea dei soci.

# oggetto sociale

Oggetto della Cooperativa L'INNESTO è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento dell'attività di cui all'art. 4 finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ai sensi dell'articolo uno, primo comma punto b), della legge 8 novembre 1991 n.381 (Titolo II dello Statuto).

I principi sociali seguiti si ispirano nell'agire quotidiano ai fondamentali della gestione democratica e partecipata qui sotto riportati:

- Volontarietà dell'adesione
- I soci al centro
- Partecipazione economica dei soci
- Condizioni paritarie tra i soci
- Autonomia e indipendenza
- Collaborazione con le istituzioni
- Sviluppo aziendale
- Intergenerazionalità
- Educazione Cooperativa
- Cooperazione tra cooperative
- Trasparenza gestionale
- Coinvolgimento della collettività
- Impegno ambientale
- Autoresponsabilità

# dati anagrafici iscrizioni albi

ragione  
sociale

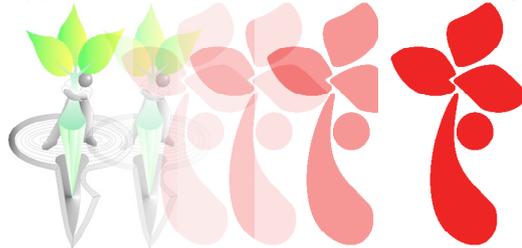
Cooperativa Sociale L'INNESTO o.n.l.u.s.

loghi

Approvati dall'Assemblea Costituente in data 18.05.1999  
Logo completo  
18.05.1999



Stemma semplice  
18.05.1999



Stemma semplice  
01.07.2007

Scritta  
18.06.1999

**L'INNESTO**

Scritta  
01.07.2007

*l'innesto*

# partita IVA - codice fiscale

02703450169

# costituzione della cooperativa

- Atto in data 18.05.99, n.3.671 Rep.  
- n.2.176 Rac. notaio Francesco Boni -  
Registrato a Bergamo il 07.06.99 al n.  
6.424 Serie 1<sup>^</sup>
- Atto in data 17.09.99, n.5.099 Rep.  
- n.2.510 Rac. notaio Francesco Boni -  
Registrato a Bergamo il 28.09.99 al n.  
10.556 Serie 1<sup>^</sup>

# coordinate bancarie

BANCA ETICA

Agenzia

Via Borgo Palazzo, 9/b - Bergamo (BG)

IBAN:

IT09M0501811100000011385101

BANCA INTESA SAN PAOLO

Filiale di Casazza

Piazza della pieve 1/m - Casazza (BG)

IBAN:

IT61A0306952790100000006053

# unità locali

Sede Sociale

Via Piave, 21 – 24060 - Gaverina Terme (BG)

www.innesto.org

• Segreteria:

Tel/Fax: 035.81.00.39

e-mail: info@innesto.org

• Presidenza:

Cell. 329.21.69.578

e-mail: presidenza@innesto.org

• Direzione:

Cell. 338.13.11.273

e-mail: cpatelli@innesto.org

Facebook:

Cooperativa Sociale L'INNESTO onlus

Unità Locale Casa del Pescatore

Via San Felice, 17 – 24060

Monasterolo del Castello (BG)

www.innesto.org

Tel./Fax 035.81.47.41

casadelpescatore@innesto.org

• Direzione:

Cell. 329.21.69.585

e-mail: casadelpescatore@innesto.org

Facebook:

Casa del Pescatore

Unità Locale Bioparco Valle delle Sorgenti

Cà Valù, Via Valle delle Sorgenti, 24060

Gaverina Terme (BG)

Tel 035.81.27.29

www.valledellesorgenti.it

e-mail: valledellesorgenti@innesto.org

• Direzione:

Cell. 329.21.69.578

- Cà Valù, Centro didattico e allevamento

- Cà Egia, Centro escursionismo

(loc. Ligo Pio)

- Cà del Pasqual, Centro coltivazione

(loc. Polizzo)

Facebook:

Il Borgo Antico e la Valle delle Sorgenti

Unità Locale Treviglio

Via Case Operaie – 24047 Treviglio (BG)

Tel. 0363.41.95.4310

e-mail: laser@innesto.org

# statuto della cooperativa

## - Adozione

Atto in data 18.05.1999, n. 3.671 Rep. - n.2.176 Rac. notaio Francesco Boni Registrato a Bergamo il 07.06.99 al n. 6.424 Serie I^

Atto in data 17.09.1999, n. 5.099 Rep. - n.2.510 Rac. notaio Francesco Boni Registrato a Bergamo il 28.09.99 al n. 10.556 Serie I^

## - Modifica statuto (1^)

Atto in data 28.11.2004, n. 26148 Rep. - n. 7308 Rac. Notaio Francesco Boni Registrato a Bergamo il 9.12.04 al n.202.177 Serie I^

## - Modifica statuto (2^)

Atto in data 25.10.2007, n. 34043 Rep. Notaio Francesco Boni Registrato a Bergamo il 30.10.07 al n.17.593, iscritto il 5.11.2007.

## - Modifica statuto (3^)

Atto in data 18/05/2010, n. 38.408 Rep. Notaio Francesco Boni Registrato a Bergamo il 24.05.10 al n.7.925, iscritto il 28.05.2010 al n. 30.997.

## - Modifica statuto (4^) **STATUTO VIGENTE**

Atto in data 16/01/2018, Rep. n.50.731 Notaio Francesco Boni Registrato a Bergamo il 23/01/2018 al n. 2716

# durata della cooperativa

Data termine: 30.06.2050

# inizio attività d'impresa

Data inizio attività 29.12.1999

Verbale di omologazione in data 29.9.99, n. 2360/99  
Iscritta nel Registro delle Imprese  
in data 29.9.99 al n. 5.190 / cron.12

# omologazione del tribunale

# regolamento interno

Approvato con assemblea in data 20.12.2003  
Depositato all' Ufficio provinciale del lavoro il 21/12/04  
Racc.A.R. N. 12165565625-0 Ufficio PT Gaverina Terme del 18/12/2004

# regolamento per il ristorno ai soci lavoratori

Approvato con assemblea  
in data 10.04.2009

# regolamento dei depositi a risparmio raccolti presso i soci

Approvato con assemblea in data 10.04.2009  
- Modifica regolamento con assemblea in data 17 agosto 2017  
- Modifica regolamento con consiglio di amministrazione del 14.11.2019,  
ratificata in assemblea in data 22 dicembre 2019

# regolamento del prestito di solidarietà

Approvato con delibera di  
CDA in data 29.08.2011

# iscrizione alla Camera di Commercio I.A.A.

- Codice fiscale e numero di iscrizione n. 02703450169  
(Estremi iscrizioni precedenti BG-1999-48884)  
- Iscritta del Registro delle Imprese in data 8.10.99  
- Repertorio Economico Amministrativo R.E.A. n. 317767  
- Iscritta alla sezione ordinaria in data 8.10.99  
- Iscritta con la qualifica di IMPRESA AGRICOLA (sezione  
speciale) in data 24.2.2000  
- Iscritta all' ALBO SOCIETÀ COOPERATIVE con il n. A135490  
dal 29.03.2005  
Sezione: COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE DI  
DIRITTO  
Categoria: COOPERATIVE SOCIALI  
Categoria attività esercitata: COOPERATIVE DI LAVORO  
AGRICOLO  
- Iscritta all' ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE  
SOCIALI Sezione "B" al Foglio 175 - progressivo n. 350 in data  
16.12.1999.

# attività presso sede sociale

# atecori

**Atecori 81.21** - Pulizia generale (non specializzata) di edifici – Servizi di gestione acquari (pulizia vasche, relativi arredi, alimentazione e cura dei pesci), Servizi subacquei per verifiche e manutenzione strutture portanti realizzate in acqua (pontili, palificazioni, vivai acquatici)

**Atecori 02.4** - Servizi di supporto per la silvicoltura

**Atecori 01.43** - Allevamento cavalli e altri equini

**Atecori 81.3** - Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)

**Atecori 91.01** – Gestione biblioteche

**Atecori 41.2** - Costruzione di edifici residenziali e non residenziali

**Atecori 81.29.1** - Servizi di disinfestazione

**Atecori 52.22.09** – Altre attività connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua.

**Atecori 81.29.99** Altre attività di pulizie nca

**Atecori 47.91.1** – Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet

**Atecori 81.21** - Pulizia generale

## unità locale • treviglio

# unità locale • casa del pescatore

**Atecori 56.10.11** – Ristorazione con somministrazione

**Atecori 56.3** – Bar e altri esercizi simili senza cucina

**Atecori 77.21.01** - Noleggio Biciclette

**Atecori 77.21.02** - Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto

**Atecori 93.29.9** – Attività di intrattenimento (didattica, eventi)

**Atecori 81.29.91** – Pulizia aree pubbliche (sponde lacustri), rimozione neve e ghiaccio

**Atecori 93.11.9** - Gestione altri impianti sportivi (parco pic-nic)

**Atecori 52.21.5** – Gestione di parcheggi e autorimesse

**Atecori 52.22.09** – Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua

## unità locale • bioparco valle delle sorgenti

**Atecori 93.29.9** – Attività di intrattenimento (didattica, eventi)

**Atecori 93.11.9** - Gestione altri impianti sportivi nca (maneggio, gestione bioparco, escursionismo)

**Atecori 56.10.11** – Ristorazione con somministrazione

# iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano  
Iscritta al n. MI07359 dall' 08/01/2007 alla categoria 1 Raccolta e trasporto di rifiuti urbani e assimilabili e Gestione di centri raccolta di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato – Classe C (120.000 ab)

## licenza per autotrasporto di cose in contro proprio

Prov. Bg – Settore Pianificazione Territ., Trasporti  
e Grandi Infrastrutture – Uff. Trasporti Privati.  
Licenza n. d9cgjq/7g032908  
Rilascio 23/01/07 - Attività econ.9080

# iscrizione Albo Prefettizio delle Cooperative (prefettura di Bergamo)

**Albo cessato d'ufficio al 31.12.0**  
**(Vedi Albo Società Cooperative presso CCIAA)**

Iscritta alla Sezione “II” Produzione e Lavoro  
in data 17.11.99, n. 356  
Iscritta alla Sezione “III” Cooperazione  
Agricola in data 12.03.02, n. 91  
Iscritta alla Sezione “VIII” Cooperative Sociali  
in data 17.11.99, n. 119

# ASL • codice sanitario stalla

110BG051/1 BOVINI  
110BG051/2 OVINI  
110BG051/3 CAPRINI  
110BG051/4 EQUINI  
110BG051/5 ASINI  
110BG051/6 SUINI  
110BG051/7 SCUDERIA

# inps

Attribuzione cod. matricola  
INPS di Bergamo  
Agricola n. 1200-05111430  
(SCAU)  
Edilizia n. 1208718566  
Attività bar n. 1209320447  
Servizi pulizie n. 1209991616  
Gestione piattaforme  
ecologiche n. 1210565624

# inail

Codice Ditta INAIL di Bergamo n. 004674938/72  
Pos. Assicurativa Territoriale (PAT) Agricola n. 10790002/76 Vedi SCAU (INPS)  
PAT Impresa pulizia n. 91155895/32 rischio 721  
PAT Gestione Piattaforme Ecologiche n. 10790002/76 rischio 714  
PAT Bibliotecari n. 10790002/76 rischio 722  
PAT Soci volontari/operatori didattici n. 10790002/76 rischio 730  
PAT Edilizia n. 90610610/55 rischio 3110  
PAT Accesso opifici(Ammistratori) n. 90610610/55 rischio 724  
PAT Amministrativi n. 90610610/55 rischio 722  
PAT Amministrativi Bagnatica n. 95000917/58 rischio 722  
PAT Attività bar CDP n. 91155895/32 rischio 211  
PAT Attività bar Cà Valu n. 22163371/11 rischio 211  
PAT Mensa Scolastica n. 22522039/13 rischio 211

# cassa edile

Posizione n. 043478

# polizza assicurativa R.C. Conto terzi

- N. 4517718 del 08/03/03 Compagnia Liguria  
Assicurazione Ag. di Casazza  
- N. 702609 del 03/01/06 Compagnia Liguria  
Assicurazione Ag. di Casazza18

# Adesioni e partecipazione



Dalla sua costituzione L'INNESTO è aderente alla LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE (Legacoop), al n. 10160256 dal 17.05.2000.

Dalla sua costituzione L'INNESTO è iscritta all'ALBO REGIONALE DELLE COOPERATIVE SOCIALI - Sezione "B" in data 16.12.99 al Foglio 175 - progressivo n. 350.



L'INNESTO dal 2006 è socia della SOCIETÀ CONSORTILE G.M. GESTIONE MULTISERVICE SCARL di Milano, Via Gallarate.



L'INNESTO è aderente a COOPFOND FONDO PROMOZIONE COOPERATIVE (n. 26501). COOPFOND è socio finanziatore de L'INNESTO dal luglio 2010.



L'INNESTO dal 2000 è aderente a COOPERFIDI ITALIA Consorzio di Garanzia Fidi



L'INNESTO dal 2007 è socia della COOPERATIVA SOCIALE PAESE (A) di Palazzolo s/o (Bg).



L'INNESTO dal 2007 è aderente all'AGA ASSOCIAZIONE GIOCHI ANTICHI di Verona.



L'INNESTO dal 2006 è iscritta alla COLDIRETTI di Bergamo .



L'INNESTO dal 2011 è socia della COOPERATIVA DANTE PACI E FERRUCCIO DELL'ORTO di Bergamo.



L'INNESTO nel 2012 detiene n. 70 azioni di BANCA ETICA



L'INNESTO dal 2017 è aderente all'ASSOCIAZIONE inValCavallina.



L'INNESTO dal 2014 è socia di C.C.F.S., Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo di Reggio Emilia.

# la compagine sociale

## **I soci ordinari**

I soci ordinari hanno aderito al progetto cooperativo al fine di soddisfare i propri bisogni lavorativi, economici e di socializzazione ed intendono partecipare direttamente ai lavori dell'impresa. Molti di essi sono già lavoratori con forme di rapporto o autonomo o subordinato (25%). Inoltre molti soci ordinari e lavoratori sono anche soci sovventori.

## **I soci sovventori**

I soci sovventori hanno condiviso il progetto generale della Cooperativa e ne sostengono l'azione di sviluppo con il loro appoggio economico e con la partecipazione attiva alle iniziative promosse.

## **I soci volontari**

I soci volontari, che per norma, non devono superare il 50% degli lavoratori in azienda, sono circa il 5% e collaborano in modo saltuario e quasi sempre nell'ambito sociale.

## **Gli altri soci**

I soci indicati come collaboratori, contrattualizzati in termini di collaborazione professionale. I soci svantaggiati, invece, hanno aderito alla Cooperativa in seguito alla positiva esperienza lavorativa e relazionale, conseguente al loro percorso di inserimento.

## **I soci finanziatori**

Il socio finanziatore Coopfond partecipa allo sviluppo della Cooperativa e lo sostiene con la partecipazione azionaria per un importo di complessivi 400.000 €.

## soci ad oggi

Al 30 giugno 2021, complessivamente i soci della Cooperativa sono 229 di cui 1 socio finanziatore e 223 persone fisiche (139 maschi e 84 femmine) e 5 persone giuridiche. Si registra, nell'esercizio 2020/2021, l'ingresso di n. 1 nuovo socio.

<b>Tipologia dei soci</b>	<b>Maschi (n.)</b>	<b>Femmine (n.)</b>	<b>Totale</b>	<b>(n.-%)</b>
Lavoratori	6	20	26	11,35 %
Lavoratori svantaggiati	6	4	10	4,37 %
Collaboratori	2	0	2	0,87 %
Volontari	9	4	13	5,68 %
Ordinari	116	56	172	75,11 %
<b>Tot. Persone fisiche</b>	<b>139</b>	<b>84</b>	<b>223</b>	<b>97,38 %</b>
Soci finanziatori	0	0	1	0,44 %
Persone giuridiche	0	0	5	2,18 %
<b>Tot. soci</b>	<b>139</b>	<b>84</b>	<b>229</b>	<b>100,00 %</b>

# il capitale sociale e il principio del “capitale dinamico”

Il capitale sociale della Cooperativa è una chiara fotografia della reale partecipazione dei soci.

In questo esercizio, si annota una variazione nel capitale sociale.

In funzione della pratica aperta presso Coopfond, che ci ha comunicato la possibilità di sostenerci a fronte di un aumento di capitale da parte dei soci, alcuni soci, nei mesi di maggio/giugno 2021 hanno scelto di convertire il proprio prestito sociale in quote di capitale sociale e di rinunciare per l'anno sociale 2020/2021 agli interessi maturati sulla quota convertita in capitale sociale; per un importo complessivo di euro 150.000, a sostegno dell'attività della Cooperativa che ha fortemente risentito delle chiusure legate alle restrizioni pandemiche.

Si ribadisce l'importante valore del “capitale dinamico”, ovvero all'indirizzo dato a tutti i soci di partecipare costantemente, anche con piccole somme, ad accrescere il capitale sociale in modo che, nel tempo, questo sia elemento che rappresenti la volontà di soddisfare i principi fondamentali della Cooperativa, quali l'intergenerazionalità, la mutualità e lo sviluppo aziendale.

Con la deliberazione del regolamento per il prestito sociale, presa dall'Assemblea il 10 aprile 2009 e le successive modifiche, si è inteso rilanciare il sostegno ai progetti in atto anche ricorrendo al debito verso i soci.

Il Prestito Sociale assicura due vantaggi importanti al modello cooperativo: un costo inferiore all'indebitamento bancario e un rapporto sociale più forte con la propria base.

Per questo motivo, nell'Assemblea del 2017 prima e, poi, con l'Assemblea del 2019 è stato approvato l'aggiornamento del Regolamento per la Raccolta dei Prestiti.

Una scelta importante per la Cooperativa perché da sempre il prestito dei soci è il mezzo privilegiato per sostenere lo sviluppo, ma anche per remunerare in maniera equa il finanziamento ottenuto. Questo finanziamento, che è il risparmio dei soci, avrà una remunerazione perlomeno uguale ai tassi assicurati dai Titoli di Stato, valutabili attualmente su base annua sul 2,5% lordo.

Procedendo su questa strada così impegnativa per tutti ma che potrebbe rappresentare uno sviluppo straordinario per il futuro della nostra Cooperativa e per il nostro territorio ad oggi si sono raccolti

€ 399.656 di prestito sociale.

## riepilogo

Capitale sociale versato al 30.06.20	€ 1.455.578,76
Aumento gratuito quote dal 30.06.99 al 30.06.20	€ 53.085,70
Variazioni nell'esercizio 2020/2021:	
Sottoscrizione nuovi soci	+ € 25,00
Incremento quote soci esistenti	+ € 1.500,00
Incremento da prestito sociale	+ € 150.000,00
Recesso quote capitale	- € 4.000,00
Aument.grat.quote recedute	- € 76,32
Capitale sociale al 30.06.21	€ 1.656.113,14
Aumento quote al 30.06.21	€ 0,00
<b>Capitale sociale successivo al 30.06.2020</b>	<b>€ 1.656.113,14</b>

## prestito sociale

## **1994-1998**

Inizia una riflessione comune tra un gruppo di amici che pensa ad un nuovo modo di affrontare il problema “lavoro”, rispondendo contemporaneamente ad altri bisogni, quali quelli dell'emergenza ambientale, della valorizzazione delle risorse naturali, orientati verso uno sviluppo sostenibile.

## **1999**

18 maggio – Si costituisce la COOPERATIVA SOCIALE L'INNESTO ONLUS  
Avviato il SETTORE SOCIALE (si occupa di inserimenti lavorativi, borse lavoro, accompagnamenti e tutoraggi, monitoraggio e percorsi inserimento ed è trasversale a tutti i settori produttivi) e il SETTORE AGRICOLO

- Soci: 20 fondatori
- Addetti: 1
- Inserimento lavorativi: 1
- Capitale sociale: 21.000.000 £ (10.845,59 €)

## **2001/2000**

Si avvia il SETTORE CULTURA con la costituzione di un gruppo per la ricerca storica locale e il progetto “Fattoria Scuola”.

- Soci: 31
- Addetti: 7
- Inserimento lavorativi: 3
- Capitale sociale: 89.500.000 £ (46.222,89 €)
- Valore produzione: 203.000.000 £ (104.840,75 €)
- Patrimonio netto: 164.000.000 £ (84.698,93€)

## **2002/2003**

Si avvia il SETTORE TURISMO con il centro didattico ricreativo CASA DEL PESCATORE con annesso ristorante.

Il SETTORE AGRICOLO si divide in due: ALLEVAMENTO e VERDE.

## **2003/2004**

Si avvia il SETTORE PULIZIE con i primi cantieri nell'area Valcalepio.

- Soci: 37
- Addetti: 10
- Inserimento lavorativi: 3
- Soci volontari: 1
- Capitale sociale: 66.950,00 €
- Valore della produzione: 452.000,00 €
- Patrimonio netto: 276.000,00 €

## **2005/2006**

Si avvia il SETTORE ECOLOGIA. Il Settore PULIZIA ed ECOLOGIA compongono il SETTORE MULTISERVIZI

## **2007/2008**

Soci: 70

- Addetti: 44
- Inserimenti lavorativi: 11
- Soci volontari: 4
- Capitale sociale: 86.000,00 €
- Valore della produzione: 971.000,00 €
- Patrimonio netto: 606.000,00 €

## **2008/2009**

Bando regionale su finanziamenti FESR – P.I.A. “La Val Cavallina: il ritorno alla natura come chiave dello sviluppo”.

Dopo dieci anni di attività si decide per la prima volta di avviare l’istituto del RISTORNO per i soci lavoratori.

## **2009/2010**

Nella primavera, il Presidente Nazionale di Legacoop Poletti fa visita alla Cooperativa, coniato per la prima volta la definizione di “COOPERATIVA DI COMUNITÀ”, ispirando l’azione successiva di Legacoop in tale direzione.

## **2010/2011**

Per sostenere l’operazione del PIA:

1. I soci ricapitalizzano con quote complessive pari a € 350.000

2. Coopfond diventa socio con € 300.000

3. Accensione mutuo di € 400.000 con Banca Etica.

Iniziano i lavori di realizzazione dell’operazione IL BORGO ANTICO E LA VALLE DELLE SORGENTI.

- Soci: 104
- Addetti: 55
- Inserimenti lavorativi: 14
- Soci volontari: 6
- Capitale sociale: 696.354,00 €
- Valore della produzione: 1.261.000,00 €
- Patrimonio netto: 1.530.000,00 €
- Prestito sociale: 137.226,00 €

## **2011/2012**

Sottoscrizione di capitale sociale da parte di 50 soci attraverso il Fondo europeo Jeremie per 200.000,00 € oltre a 100.000 € di nuovo capitale.

- Soci: 118
- Addetti: 61
- Soci volontari: 8
- Inserimenti lavorativi: 15
- Capitale sociale: 774.367,00 €
- Valore della produzione: 1.337.688,00
- Patrimonio netto: 1.591.910,00
- Prestito sociale: 188.000,00 €

## **2012/2013**

Proseguono i lavori di realizzazione dell’operazione “Il Borgo Antico e la Valle delle Sorgenti”

- Soci: 137
- Addetti: 78
- Soci volontari: 8
- Inserimenti lavorativi: 18
- Capitale sociale: 996.317,00 €
- Valore della produzione: 1.629.764
- Patrimonio netto: 1.830.912
- Prestito sociale: 188.000,00 €

## 2013/2014

Ultimati i lavori di realizzazione dell'operazione "Il Borgo Antico e la Valle delle Sorgenti". Avviato un nuovo ambito delle attività culturali definito "Grafica"

- Soci: 140
- Addetti: 85
- Soci volontari: 8
- Inserimenti lavorativi: 19
- Capitale sociale: 1.029.633,00 €
- Valore della produzione: 2.242.086,00 €
- Patrimonio netto: 2.040.056,00 €
- Prestito sociale: 253.998,00 €

## 2014/2015

Nell'agosto si liquidano tutte le fatture inerenti i lavori del PIA

Il 4 ottobre, con un evento di tre giorni si inaugura "Il Borgo Antico e la Valle delle Sorgenti" alla presenza del Ministro del Lavoro Giuliano Poletti, del Presidente Nazionale Legacoop Mauro Lusetti, di numerose autorità Nazionali, Regionali, e locali. Alla tre giorni partecipano numerose cooperative, associazioni e comunità provenienti da tutta Italia.

Inizia una nuova avventura sociale ed economica per la Cooperativa e il suo territorio.

- Soci: 145
- Addetti: 78
- Soci Lavoratori Subordinati: 35
- Dipendenti: 13 T. 48 14,4 (30%)
- Inserimenti lavorativi soci lavoratori: 8
- Inserimenti lavorativi dipendenti: 10 T.18 (37.5%)
- Soci Lavoratori Autonomi: 3
- Soci volontari: 8
- Borsa lavoro: 1
- Capitale sociale: 1.060.484,00 €
- Valore della produzione: 2.242.086,00 €
- Patrimonio netto: 2.088.078,00 €
- Prestito sociale: 334.860,00 €

## 2015/2016

Investito nella progettazione delle attività didattiche ed avviato il Patto Scuola-Territorio con gli istituti Comprensivi di Val Cavallina.

- Soci: 148
- Addetti: 68
- Soci Lavoratori Subordinati: 38
- Dipendenti: 14 T. 52
- Inserimenti lavorativi soci lavoratori: 8
- Inserimenti lavorativi dipendenti: 8 T.16 (31%)
- Soci Lavoratori Autonomi: 1
- Soci volontari: 7
- Capitale sociale: € 814.469,47
- Valore della produzione: 1.564.498
- Patrimonio netto: 1.839.618
- Prestito sociale: € 368.942,04

# la storia

## 2016/2017

Attivato attività di E-commerce per vendita al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet.

Acquistata la Ca de Arch (Casa degli Archi) detta anche de Tofi e di alcuni lotti di terreno in loc. Polech confinanti con la proprietà Ligo Pio. L'edificio degli archi, situato nel centro della frazione di Trate, è adiacente alla sede della Cooperativa (via Piave 6). Con tale acquisizione si intende completata la necessità strutturale per la realizzazione del complessivo progetto di ospitalità della Cooperativa.

Organizzato il seminario "COOPERATIVE IN CAMMINO" con la partecipazione di Mauro Lusetti presidente nazionale di LegaCoop e di numerosi soggetti istituzionali, scientifici, politici ed economici. L'appuntamento diventerà annuale.

- Soci: 152
- Addetti: 70
- Soci Lavoratori Subordinati: 37
- Dipendenti: 17 T. 54
- Inserimenti lavorativi soci lavoratori: 6
- Inserimenti lavorativi dipendenti: 10 T.16 (30%)
- Soci Lavoratori Autonomi: 1
- Soci volontari: 9
- Capitale sociale: € 799.582
- Valore della produzione: € 1.573.194
- Patrimonio netto: € 1.852.416
- Prestito sociale: € 375.121

## 2017/2018

Acquistata la Casa del Pescatore. Con tale acquisizione si intende mettere in salvaguardia un bene comune, continuare a garantire le attività sinora svolte e realizzare un intervento di ristrutturazione per renderla ancora più bella e accessibile e l'attivazione di nuovi servizi.

Organizzato, con Legacoop Lombardia, la seconda edizione del seminario "COOPERATIVE IN CAMMINO".

- Soci: 222
- Addetti: 70
- Soci Lavoratori Subordinati: 33
- Dipendenti: 21 T. 54
- Inserimenti lavorativi soci lavoratori: 10
- Inserimenti lavorativi dipendenti: 6 T.16 (29,7%)
- Soci Lavoratori Autonomi: 2
- Soci volontari: 9
- Capitale sociale: € 1.515.782
- Valore della produzione: € 1.432.508
- Patrimonio netto: € 2.467.810
- Prestito sociale: € 381.407

# la storia

## 2018/2019

Si è provveduto alla ristrutturazione del tetto della Ca de Arch e avviata, e ancora in corso, la ristrutturazione della Casa del Pescatore.

- Soci: 227
- Addetti (al 30.06.2019): 49
- Soci Lavoratori Subordinati: 24
- Dipendenti: 11 T. 35
- Inserimenti lavorativi soci lavoratori: 10
- Inserimenti lavorativi dipendenti: 4 T.14 (40,00% dato al 30.06.2019)
- Soci Lavoratori Autonomi: 2
- Soci volontari: 11
- Capitale sociale: € 1.505.190
- Valore della produzione: € 1.410.023
- Patrimonio netto: € 2.378.590
- Prestito sociale: € 458.194

## 2019/2020

- Soci: 228
- Addetti (al 30.06.2020): 54
- Soci Lavoratori Subordinati: 26
- Dipendenti: 12 T. 38
- Inserimenti lavorativi soci lavoratori: 10
- Inserimenti lavorativi dipendenti: 6 T.16 (42,00% dato al 30.06.2020)
- Soci Lavoratori Autonomi: 2
- Soci volontari: 13
- Capitale sociale: € 1.508.664
- Valore della produzione: € 1.168.700
- Patrimonio netto: € 2.291.186
- Riserva indivisibile: € 875.054
- Prestito sociale: € 532.882
- Immobilizzazioni: € 3.894.957

## 2020/2021

- Soci: 229
- Addetti (al 30.06.2021): 54
- Soci Lavoratori Subordinati: 29
- Dipendenti: 14 T. 43
- Inserimenti lavorativi soci lavoratori: 6 (25,58% dato al 30.06.2021)
- Inserimenti lavorativi dipendenti: 5 T.11
- Soci Lavoratori Autonomi: 2
- Soci volontari: 10
- Capitale sociale: € 1.656.113
- Valore della produzione: € 1.085.465
- Patrimonio netto: € 2.376.645
- Riserva indivisibile: € 782.520
- Prestito sociale: € 399.656
- Immobilizzazioni: € 3.837.680



La Cooperativa oggi può contare:

a) Internamente su una compagine sociale coesa e partecipe, la cui fiducia relazionale con il Consiglio di Amministrazione e la struttura di coordinamento è basata sulla gestione democratica e sulla condivisione delle scelte adottate e condotte a termine nella fermezza e nella trasparenza.

b) Esternamente su una rete di relazioni, con gli enti locali, le istituzioni civili e religiose, le parti sociali, l'associazionismo, il mondo cooperativo, sia in ambito locale, regionale che nazionale, consolidata nel tempo grazie alla costante, propositiva e attiva partecipazione nella legalità e nella reciprocità.

Da annotare che l'esperienza acquisita in questi anni di attività, i momenti formativi, la professionalità dei tecnici e degli operatori, garantiscono un alto livello qualitativo dei vari servizi offerti.

Lo strumento cooperativo è inoltre servito ai soci lavoratori per rimettere in gioco le proprie capacità non sempre espresse in altri ambiti lavorativi, dovuta al fatto dell'impegno e della responsabilità diretta di essere partecipe dell'impresa nel suo complesso.

La scelta del nome L'INNESTO vuole affermare il significato dell'atto di innestare forze nuove su di un porta-innesto radicato nel territorio di appartenenza, così come viene bene esplicitato anche nel marchio che la Cooperativa si è dato.

Ciò non significa certo che l'eco dei nostri padri si è esaurito in uno sterile ed affannoso recupero di quanto è stato superato dall'innovazione tecnologica, ma piuttosto dal fatto che dall'esperienza fatta dobbiamo e vogliamo desumere strategie di apertura e di rinnovamento del fare impresa. Impresa capace di integrare obiettivi produttivi ed obiettivi sociali, nell'intento primario di contribuire allo sviluppo locale, che per noi non è un lusso e non può essere svilito a superfluo, ma che è un dovere della nostra comune impresa.

# obiettivi e risultati

L'andamento dell'esercizio è stato contraddistinto da alcune criticità, tutte fondamentalmente legate alla situazione generale legata alla pandemia da coronavirus (Covid 19).

Il Consiglio di Amministrazione ha comunque, con determinazione, valutato, controllato e contenuto le diverse circostanze, orientando le proprie decisioni e le attività entro limiti sociali ed economici che lo stato complessivo della nostra Cooperativa permetteva.

Questa relazione è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione con l'obiettivo, come sempre, di sottolineare i momenti e gli avvenimenti più significativi dell'esercizio 2020/2021 e fornire l'aggiornamento dei dati e degli indicatori che hanno caratterizzato le attività e l'andamento della nostra impresa collettiva.

Abbiamo realizzato, anche quest'anno, un documento che intende servire: al nostro interno come strumento di comunicazione, condivisione e pianificazione delle strategie per il futuro; all'esterno, per informare, comunicare e promuovere il nostro agire, segnalando per ognuna delle attività caratteristiche i rispettivi punti di forza ed i rispettivi elementi di criticità.

Nella gestione 2020/2021 si è cercato, come per gli esercizi precedenti, di conciliare l'aspetto economico (efficacia ed efficienza), con quello sociale (attenzione alle aspettative legittime dei diversi interlocutori di riferimento) e con quello ambientale (monitoraggio delle salubrità ambientali dei luoghi di lavoro, delle condizioni sanitarie dei lavoratori, etc.), facendo fronte alle situazioni che hanno preso corpo nel corso dell'anno, che per il secondo anno consecutivo sono stati segnati ancora dall'emergenza Covid-19.

L'annualità oggetto della presente relazione ci ha visto lavorare ancora in un clima di continui cambiamenti e forti tensioni, operando per mediare e contenere i momenti difficili causati:

- dalla chiusura forzata delle attività, con particolare riferimento alla CDP ed alla Valle delle Sorgenti, a seguito delle ulteriori restrizioni imposte dalle normative per il contenimento della diffusione pandemica del Covid-19 nell'anno in discussione;

- dalla conseguente modificazione delle attività proprie (riduzioni di orari, cambiamenti di orari, chiusure totali dei ristoranti e delle attività didattiche) e delle commesse esterne in essere (riduzione delle commesse dei servizi di verde e giardinaggio e aumento delle manutenzioni generiche di aree ed edifici), che hanno determinato, nonostante si sia usufruito di alcuni periodi della FIS (fondo integrazione salariale), alcuni licenziamenti da un lato e la formazione di nuove professionalità nella compagine lavorativa dall'altro;

- dall'impegno profuso per la gestione: delle scorte, delle materie prime; della riorganizzazione delle utenze e dei costi fissi; del personale (a causa delle ripetute chiusure e riavvii della CDP e del Bioparco), del consolidamento del processo di gestione contabile interna, prima esternalizzata, ed alla formazione continua dei dipendenti addetti per operare sui nuovi sistemi software acquisiti avviato a luglio 2019.

- dalla ricerca di nuove commesse e opportunità lavorative e dalla partecipazione a bandi per nuovi servizi;

- dall'avvio di nuove collaborazioni professionali in particolare con riferimento alla gestione ed alla ripresa del Bioparco

- dalla difficoltà, stante la situazione di chiusura dei ristoranti, luoghi protetti ove realizzare inserimenti lavorativi, dal mantenere la quota del 30 % di inserimenti.

Nonostante le situazioni di contesto difficili ed impegnative, la Cooperativa L'INNESTO non ha mai fatto venir meno l'impegno nel perseguire gli scopi statutari, favorendo l'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini, finalizzando lo svolgimento di attività diverse - agricole, artigianali, industriali, commerciali, culturali o di servizi - all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate ed alla valorizzazione ambientale e culturale del territorio ricercando soluzioni innovative e nuove e rinnovate relazioni con enti, università, associazioni, privati, al fine di contribuire al miglioramento sociale ed economico territoriale.

# obiettivi e risultati

Nell'annualità in esame si registra una riduzione importante del valore della produzione, (Totale Valore Della Produzione 2020/2021 € 1.085.465; 2019/2020 € 1.168.700) pari a Euro - 83.235 (-12%) rispetto all'anno precedente.

Possiamo annotare che dei vari settori alcuni sono rimasti pressoché invariati, alcuni sono aumentati ed altri in lieve diminuzione. Si dà evidenza di seguito delle voci che hanno registrato maggiori variazioni:

- ricavi didattica, passano da 3.349 Euro a 1.200 Euro. Le attività didattiche non sono più state riprese a causa delle restrizioni imposte al fine di contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, ad eccezione di una visita gestita con grande difficoltà e rimandata più volte;
- ricavi servizi mensa esterni e catering, passano da 12.246 Euro a 16.207 Euro, con un incremento di 3.961 Euro pari a +32,34%. Riprese le prestazioni, relative alle mense scolastiche, pur se a singhiozzo;
- ricavi per custodia Centri Raccolta Rifiuti, passano da 48.249 Euro a 45.259 Euro, con una riduzione di 2.990 Euro pari a -6,20 %;
- ricavi per servizi di pulizia, passano da 425.851 Euro a 435.880 Euro con un incremento di 10.029 Euro pari al +2,35%. L'incremento è dovuto a servizi di sanificazione integrativi richiesti da alcuni committenti;
- ricavi da manutenzione aree verdi grigie, passano da 62.735 Euro a 72.238 Euro con un incremento di +9.503 Euro pari al +15,14% dovuti all'incremento delle commesse;
- ricavi per manutenzione verde, passano da 43.720 Euro a 38.257 Euro, con una riduzione di -5.463 Euro pari a -12,49%;
- ricavi per prestazioni vallone: passano da 8.365 Euro a 6.132 Euro con una riduzione di 2.233 Euro, pari a -26,69%. Su tali prestazioni si annota che l'attività è stata condizionata dalla chiusura totale causata dalle restrizioni imposte per contrastare l'emergenza da Covid-19 e dall'impossibilità di reperire personale per i servizi di cucina. Si è riaperto di fatto a giugno 2021 con la disponibilità di alcuni soci lavoratori che hanno lavorato a titolo gratuito, rinunciando ai relativi compensi. Per la totale chiusura da luglio 2020 a maggio 2021 si possono stimare mancati ricavi per circa 30.000 Euro;
- ricavi per prestazioni Casa del Pescatore, passano da 348.533 Euro a 386.673 Euro con un incremento di 38.140 Euro, pari a circa l'11%. Si annota un aumento dei ricavi nonostante su tali prestazioni abbiano inciso due fattori negativi: il primo, legato ad alcuni mesi di chiusura e altri mesi soggetti a restrizioni come imposto dai provvedimenti anti-Covid-19 (ottobre 2020 – maggio 2021), che ha prodotto mancati ricavi stimati in circa 170.000 Euro, derivanti dalla mancata effettuazione di potenziali banchetti, e l'altro legato agli introiti medi derivanti dall'attività ordinaria quotidiana nel periodo e dalle mancate festività del periodo di chiusura (Natale, Capodanno, Pasqua, 25 aprile, primo maggio, ecc.), periodo che è stato caratterizzato dall'asporto, ma che non ha portato alcun beneficio. L'attività della Casa del Pescatore, dopo l'importante intervento di ristrutturazione effettuato, è quella sulla quale si incentrerà in modo preminente lo sviluppo della nostra cooperativa.

Per ultimo una annotazione sugli INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI. Per l'esercizio 2019/2020 si era lavorato internamente per completare la ristrutturazione del compendio immobiliare della CDP e alcuni interventi al Bioparco per 111.237 Euro. Per l'annualità in corso i lavori interni hanno riguardato principalmente interventi di manutenzione ordinaria.

Affrontando il versante della perdita d'esercizio di Euro 61.986, rileviamo i motivi del risultato.

# obiettivi e risultati

Annotiamo in via principale che la gestione caratteristica è positiva, per altro migliorata rispetto all'annualità precedente: il dato finale (MOL Margine operativo lordo) è di 48.716 Euro contro i 15.531 Euro del precedente esercizio. È un indicatore fondamentale da tenere sotto controllo per monitorare lo stato di salute dell'azienda: se positivo indica che ci sono buone prospettive per il futuro e consente di stimare le risorse finanziarie disponibili permettendo di vedere se la gestione operativa sta generando ricchezza o meno.

Appare però ancora evidente che quanto generato non è stato in grado di coprire gli ammortamenti e gli oneri finanziari.

Abbiamo già visto come la pandemia da Covid-19 e le conseguenti misure restrittive adottate dallo Stato e dalla Regione Lombardia abbiano inciso negativamente sulla realizzazione di ricavi, che ovviamente si trasforma in uno sbilancio fra entrate e uscite nel conto economico.

Un esempio su tutti: la Casa del Pescatore e il Bioparco.

L'oculata gestione ha permesso di contenere i costi ed aumentare i ricavi, ma se non ci fossero stati i periodi di lockdown, come in precedenza illustrato, avremmo avuto con certezza ricavi maggiori, stimati in almeno 170.000 Euro, che sottratti i costi per materie prime e personale ci avrebbero consentito di chiudere l'esercizio con risultato positivo.

Ma, a determinare la perdita ha certamente contribuito il Bioparco della VALLE DELLE SORGENTI e le attività didattiche strettamente correlate, sempre a causa delle restrizioni Covid-19, che hanno causato un forte disavanzo nella gestione pari a circa 45.000 Euro. A comporre tale sbilancio i costi della conservazione e delle manutenzioni del verde e delle infrastrutture (circa 10.000 Euro, pur se diminuita e contenuta moltissimo riducendo di fatto le manutenzioni di tipo ambientale), il mantenimento degli animali e la loro gestione (circa 12.000 Euro) e l'azzeramento quasi totale dell'attività didattica e della ristorazione (circa 19.000 Euro).

Di fatto nell'annualità in esame l'attività del Bioparco, caratterizzata dalla preponderante incidenza della stagionalità primaverile, è rimasta chiusa fino maggio 2021.

Analizzando il resto dei dati settoriali di bilancio possiamo dire che, in generale, le attività intraprese sono state positive.

Con ciò, il risultato finale negativo è da attribuire, anche per questa annualità, principalmente alle restrizioni Covid-19, all'ultima trince degli aumenti contrattuali CCNL Cooperative sociali applicati nel corso del 2020/2021 ed all'impegno della Cooperativa teso comunque alla salvaguardia ed al mantenimento dei posti di lavoro occupati, ma anche al divieto di licenziamenti imposto dalla normativa.

Si evidenzia che per quanto riguarda il mancato incasso di alcuni crediti residui, abbiamo sviluppato, anche nell'annualità in esame, una importante azione di recupero tramite l'incarico affidato ad un legale.

Per quanto riguarda l'ambito d'impresa si annota principalmente quanto segue.

Nel complesso delle attività durante il corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni o incidenti di rilievo.

Dalla sua costituzione L'INNESTO è iscritta all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali di tipo B.

Ha sviluppando nel contempo anche un'autonomia politica imprenditoriale che ha permesso di non innescare meccanismi di rilevante dipendenza economica ed organizzativa dal Servizio Pubblico e che nonostante l'annualità difficile si è rilevata importante per la tenuta complessiva dell'impresa.

Inoltre, l'esperienza acquisita negli anni, i momenti formativi, la professionalità dei tecnici e degli operatori, hanno garantito, anche per questo esercizio, un buon livello qualitativo dei servizi offerti.

# obiettivi e risultati

L'INNESTO applica ai propri soci lavoratori e dipendenti i contratti di lavoro di settore e precisamente i contratti C.C.N.L. dell'Agricoltura, Cooperative Sociali, Imprese di pulizie e Servizi Integrati/Multiservizi.

Da sempre abbiamo rilevato come la diversificazione dei settori come sopra descritta fosse, unitamente alle motivazioni ed all'impegno, una scelta vincente per fronteggiare i momenti di difficoltà. Già da un paio d'anni abbiamo rilevato come si rendesse necessario un ripensamento delle strategie e dei settori.

Con notevole impegno il CDA ha provato a mettere in campo riflessioni e relazioni nuove esplorando nuovi ambiti di attività per poter dare concretezza e sostenibilità alla propria mission.

Abbiamo, come indicatoci dall'assemblea di bilancio dello scorso anno, puntato fortemente sulla valorizzazione e sullo sviluppo del settore turistico con particolare riferimento alla Valle delle Sorgenti e alla Casa del Pescatore. Lo scenario pandemico ha purtroppo messo in discussione tale prospettiva e l'impegno fin qui profuso.

I cambiamenti sociale, economici, politici e normativi che ne sono derivati, sempre più accelerati e dettati dalla sfiducia generale rende faticoso e sempre più difficile, in tale settore, che è risultato fra i più colpiti dalle conseguenze derivanti dalla pandemia, fare previsioni e programmare prospettive a breve termine, consapevoli che anche per l'annualità 2021/2022 e forse anche per quella successiva, visto l'affacciarsi della quarta ondata e delle varianti covid19, sarà un anno oltremodo difficile. Solo con il ritorno alla normalità sanitaria potremmo prevedere un riequilibrio sociale ed economico e quindi dare concretezza ai nostri sforzi, rispondendo ai nostri bisogni per raggiungere pienamente i nostri scopi statutari.

Dovremo ancora una volta gestire le situazioni di cambiamento e di difficoltà in atto e dimostrare la capacità di dare risposte diverse alla sostenibilità della cooperativa, che oltre a quella economico finanziaria, per sua natura vuole e deve rispondere ai bisogni emergenti dal territorio, primo fra tutti quello sociale e del lavoro, ricercando nuove opportunità per spazi occupazionali protetti per situazioni di svantaggio.

Oltre agli aspetti sin qui esposti, si annota che i lavoratori, di norma soci, in forza al 30.06.2021, in flessione si attestano a n. 54 lavoratori (di cui 11 svantaggiati).

I soci volontari, iscritti alla sezione speciale dei soci volontari, che hanno operato nel corso dell'anno sono stati mediamente 10. Tali soci si sono resi disponibili nell'attività turistica e didattica e nell'accompagnamento dei lavoratori svantaggiati.

L'INNESTO, anche per quest'anno, ha continuato a tenere al centro dell'attenzione il lavoro: sostenendo l'occupazione, ridistribuendo le ore lavorative tra i vari addetti in relazione alla diminuzione di commesse privilegiando il mantenimento del posto di lavoro, applicando così i principi di mutualità e cooperazione a sostegno dei soci.

Il costo del lavoro è diminuito di circa il 10 %, diminuzione in linea con la variazione del valore della produzione che è diminuita di circa il 7%. Si evidenzia che nell'anno in oggetto si è provveduto ad applicare l'aumento della 3<sup>a</sup> trince contrattuale prevista dal CCNL Cooperative Sociali. Di tali costi, come per molti versi è successo anche in passato, non si è riusciti a provvedere al recupero, in quanto le committenze, pur sollecitate, non si sono rese disponibili a rivedere le basi contrattuali di affidamento.

La percentuale di assenza degli addetti per malattia, maternità, infortuni si è mantenuta su livelli ordinari, alte le assenze per permessi relativi alla Legge 104, facendo attestare la percentuale intorno al 10%.

## **Ristorno**

In questo esercizio, stante il risultato negativo, non si procede all'istituto del ristorno cooperativo, ai sensi dell'art. 2545 sexies 2° comma, c.c., che prevede una forma di retribuzione aggiuntiva per il Socio Lavoratore, in considerazione dell'attività lavorativa e della partecipazione allo scambio mutualistico con la Cooperativa.

## cause e ricorsi

- Per quanto riguarda i terreni ed il fabbricato (Ca Egia e Ligo Pio) acquisiti il 27 aprile 2001, sottoposti ad ipoteca giudiziale da parte dell'istituto bancario Intesa Sanpaolo Spa, relativamente alle problematiche connesse al venditore non per causa della società Cooperativa, nel settembre 2002 si era dato corso all'azione giudiziaria nei confronti dell'istituto stesso. Con ordinanza del 19 maggio 2003 il Tribunale di Bergamo aveva sospeso il procedimento esecutivo, che è stato ripreso il 18.6.21. In tale data, nell'udienza conclusiva, il giudice ha disposto la cancellazione del pignoramento e l'ipoteca, iscritta il 30.4.2001, è decaduta per trascorso ventennio in quanto non più riassunta dall'istituto bancario Intesa San Paolo, chiudendo di fatto a nostro favore un'annosa vertenza durata 20 anni.

- Il procedimento in corso nei confronti della Provincia per vederci riconoscere le migliori apportate nel corso della nostra conduzione della Casa del Pescatore: nell'udienza del 6 giugno 2019 il giudice ha dichiarato la causa matura per la decisioni le cui determinazioni sarebbero state comunicate nell'udienza fissata al 9 Giugno 2020. Tale udienza è stata rinviata causa pandemia al 18.11.2020 e successivamente rinviata al 18.11.2021.

- Contro gli accertamenti INPS notificatici a luglio 2019, a conclusione dei sei mesi di attività ispettive svolte dai funzionari INPS, per i quali si è dato incarico allo studio legale Ichino-Brugnatelli di Milano, sono stati presentati 6 ricorsi, il primo in data 8.10.2019 e gli altri cinque in data 9.12.2019.

I rilievi che sono risultati dai verbali sono riferiti a tre elementi di contestazione per gli anni dal 2014 al 2019:

- I tirocini formativi
- Il mancato raggiungimento del 30 % degli inserimenti lavorativi
- La non corretta applicazione del contratto di lavoro per i lavoratori presso l'unità locale della casa del pescatore.

Limitatamente al primo ricorso relativo al verbale unico di accertamento n. 2019007413/DDL dell'08/08/2019, con il quale ci venivano contestate irregolarità riferite ai tirocini formativi negli anni 2014 e 2015, presentato al "Comitato per i rapporti di lavoro presso l'Ispettorato Interregionale del Lavoro" per il tramite dell'ITL di Bergamo, questo ha trovato conclusione con la deliberazione del Comitato n. 19 del 24.01.2020, con l'accoglimento del nostro ricorso.

Relativamente agli altri ricorsi ad oggi non si hanno ulteriori informazioni o notizie in merito. Viene però rilasciato, sino ad oggi, il regolare DURC (Documento di regolarità contributiva). Sentiti, al proposito, i nostri legali, questi ci indicano di attendere con serenità l'evolversi della situazione. Ribadiamo ancora una volta, se mai vi fosse necessità, la nostra perplessità rispetto alle contestazioni elevateci riconfermando che la nostra impresa, sin dalla sua costituzione ad oggi, fa della corretta applicazione delle norme contrattuali del buon lavoro e dell'importanza dell'azione di controllo costante esercitata da soggetti terzi uno degli elementi caratteristici della propria gestione.

# mutui e finanziamenti

- Sugli immobili acquistati il 23 giugno 2011, in località Colle Gallo, in Gaverina Terme e Albino, consistenti in circa 70.000 mq di terreno e sette fabbricati rurali (sei roccoli ed una cascina) è iscritta ipoteca a fronte del mutuo contratto con Banca Etica in fase di regolare restituzione. Sulla quota residua (99.992 Euro) è stata concessa la moratoria al 31.1.2021 causa Covid-19, e gli interessi passivi maturati nel periodo di sospensione sono stati ripartiti nel nuovo piano di ammortamento;

- Sugli immobili acquistati il 26 marzo 2018, Casa del Pescatore in Monasterolo del Castello, consistenti nell'edificio e nel parco di circa 8.000 mq di terreno è iscritta ipoteca a fronte del mutuo contratto con Unione Banche Italiane Spa, in data 27 aprile 2018 per un importo di 500.000 Euro, totalmente erogato. Sulle quote residue di 488.914 Euro, è stata ammessa la moratoria della restituzione al 31.01.2021 causa Covid-19 e riproposto un nuovo piano di ammortamento. Abbiamo pagato comunque gli interessi passivi maturati nel periodo,

- Il finanziamento chirografario di originari 100.000 Euro, stipulato con Ubi Banca il 12.12.2019 definito "presti shop" con rimborso tramite pos, di residuali 72.435 Euro, era stato sospeso per il Covid 19 e la scadenza prevista per il 31.12.2020 è stata spostata al 1.2.2021. In tale data, considerato l'assenza totale di entrate tramite pos a causa chiusura locali della ristorazione, abbiamo rilevato la non sostenibilità al rimborso con le modalità previste. Abbiamo perciò chiesto e ottenuto, dal medesimo istituto bancario, un finanziamento di 100.000 Euro (m. 004/01844095). garantito all'80% dal Medio credito - fondo Garanzia L.662/96, in data 5.3.2021. Con tale liquidità abbiamo pertanto chiuso il finanziamento prestiti shop, liquidando alla banca il residuo dovuto.

- per quanto riguarda la sottoscrizione di 400.000 Euro di capitale in qualità di socio finanziatore da parte di COOPFOND, il cui contratto sottoscritto il 14.11.2017 e che prevede il piano di rimborso della partecipazione a partire dall'ottavo anno (30 novembre 2025), in questa fase non abbiamo ritenuto necessario di richiedere moratorie.

Per riequilibrare la situazione finanziaria a breve termine abbiamo anche inviato a Coopfond, in data 8 febbraio 2021, una richiesta di ulteriore supporto finanziario di 180.000 Euro. Tale pratica è ancora in itinere.

## Contributi, ristori, agevolazioni COVID-19

L'anno in trattazione segnato dall'emergenza Covid-19 ha prodotto una serie di norme che hanno permesso l'ottenimento di alcuni contributi (ristori – contributi comunali) e alcune agevolazione su TARI e IMU, in seguito alle restrizioni covid (chiusura totale, riduzione di fatturato,...)

Per quanto riguarda i ristori D.L. n. 34/2020 art.25 abbiamo ricevuto a luglio 2020 un contributo di 5.222 euro. Per i successivi provvedimenti relativi ai ristori non abbiamo avuto accesso per la prevalenza Ateco e la mancata dimostrazione del calo di fatturato nel periodo di chiusura per covid nel 2020 rispetto al periodo considerato dalla norma, gennaio a luglio 2019 in quanto non abbiamo avuto fatturato perchè chiusi per ristrutturazione.

Per quanto riguarda i contributi comunali abbiamo ricevuto un sostegno, per l'attività della Casa del pescatore, dal Comune di Monasterolo 2.220 euro. Lo abbiamo ricevuto anche dal Comune di Gaverina per la Ca Valu ma che andrà a valere sul bilancio della prossima annualità.

Relativamente alle agevolazioni Tari abbiamo avuto dimezzato l'importo dovuto dal comune di Monasterolo ma che andrà a valere sul Bilancio della prossima annualità.

Relativamente all'IMU, ai sensi D.L. n.137 del 2020 non era dovuta la 2^ rata per i fabbricati con categoria catastale in cui si esercitassero attività della ristorazione e relative pertinenze. Per cui al comune di Monasterolo non abbiamo pagato per la CDP e relative pertinenze funzionali 3.224 Euro e al Comune di Gaverina per la Ca Valu e relative pertinenze funzionali 1.665 euro.

# andamento dei settori di attività

## l'innesto sociale

È il settore che si occupa degli inserimenti lavorativi, borse lavoro, accompagnamenti e tutoraggi, monitoraggi e percorsi di inserimento ed è trasversale a tutti i settori produttivi.

Per quanto riguarda l'aspetto socio-occupazionale ed educativo i rapporti con i servizi sociali, delle tossicodipendenze e della giustizia, del territorio hanno prodotto dal 1999 ad oggi numerosi inserimenti sia in borsa lavoro che in convenzione. Nell'annualità in esame abbiamo mantenuto la percentuale media sopra il 30% degli svantaggi. Solo da maggio siamo scesi sotto la soglia minima in relazione all'incertezza della riapertura del settore turistico che non ha permesso una programmazione delle assunzioni ed i contratti stagionali- La percentuale è stata riportata sopra il 30% entro i sei mesi previsti dalla legge.

Abbiamo ottemperato all'obbligo delle procedure per il mantenimento dell'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative sociali, anche per l'anno in corso predisponendo tutte la documentazione necessaria.

Per l'annualità in corso la percentuale degli inserimenti lavorativi si è attestata al 34,48% (riferita all'anno solare 2020)

Su tale tema, si precisa che:

- contribuisce al numero di addetti della Cooperativa su cui calcolare la percentuale di inserimenti lavorativi anche il dipendente in aspettativa sindacale e di fatto non in forza alla cooperativa;

- negli ultimi anni i soggetti segnalati dai servizi, rientrano sempre più negli svantaggi relativi alle figure previste dall'art. 2, c. 4 D. Lgs. 112/2017, che non sempre coincidono con le tipologie di inserimenti previsti cui all'art. 4 L. 381/1991. In forza alla Cooperativa vi sono infatti diversi soggetti considerati svantaggi per il D. Lgs. 112/2017, ma non computabile secondo la L. 381/1991.

Continua la proficua collaborazione su vari e particolari progetti di inserimento con i Sert di Lovere, con l'UEPE di Bergamo e Brescia, con il CPS di Trescore Balneario, coi servizi sociali del Consorzio Servizi Val Cavallina e con vari comuni della provincia di Bergamo.

Avviata nel luglio 2016 e tuttora in essere la collaborazione con il Consorzio Servizi Val Cavallina-Servizi Sociali e la Caritas Diocesana per l'attività di accoglienza per richiedenti asilo (Sprar) per i quali è affittato il nostro alloggio in Gaverina Terme - Via Piave 23, 1° piano

Nel corso dell'esercizio in esame, si annota la prosecuzione dei rapporti al Tavolo della Alleanza, già degli Ambiti 5 Val Cavallina, 6 Basso Sebino, e 7 Alto Sebino, e oggi con l'ampliamento con ambiti territoriali Isola Bergamasca e Bassa Val san Martino, sul tema della conciliazione tempo lavoro - tempo famiglia.

Continua la partecipazione al Biodistretto dell'Agricoltura Sociale di Bergamo di cui siamo soci fondatori. Gli obiettivi del Biodistretto consistono nel fare sistema per favorire attività di promozione, formazione e fornitura di servizi, con particolare attenzione all'inclusione lavorativa di persone svantaggiate. Di fatto è una partecipazione teorica in quanto non vi è un reale collegamento col sistema essendo noi lontani dai centri urbani importanti dove di fatto si concentrano le connessioni sociali rilevanti.

# **l'innesto verde**

Eseguito l'appalto per il servizio di sgombero neve presso il Comune di Berzo San Fermo relativo all'affidamento per il triennio 2018/2021. La manutenzione del verde e delle aree grigie già attiva col Comune di Gaverina Terme e il Comune di Carobbio degli Angeli si è ampliata anche con il servizio per il Comune di PEIA.

# **l'innesto multiservizi**

## **Pulizie**

Si registra la tenuta per le attività di pulizia. I servizi del settore sono caratterizzati da minutaggi limitati e distanze significative tra singoli cantieri. Tale situazione comporta una difficoltà di controllo del personale operativo da parte dei coordinatori e pertanto la responsabilità della buona esecuzione del servizio, in alcuni casi, resta in capo ai singoli addetti. Tale responsabilità viene esercitata di norma con coerenza, salvo alcune situazioni in cui permane la necessità di un controllo costante dell'eseguito. L'attività dei servizi di pulizia risulta comunque positiva, entro i parametri che di norma regolano il settore, con un lieve incremento dovuta a servizi aggiuntivi di sanificazione anticovid.

## **Presidio CRR**

Permane l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, nella sezione 1 "Gestione di centri raccolta rifiuti urbani in modo differenziato", alla classe C (fino a 120.000 ab.).

Sono mantenuti gli affidamenti diretti con i comuni di Foresto Sparso e Monasterolo del Castello e in subappalto il CRR di Zogno dalla ditta Sangalli.

# **l'innesto cultura**

## **Didattica**

Il settore cultura svolge la propria attività nel campo della ricerca storica delle attività didattiche e dei corsi di formazione, collabora con le scuole e i comitati genitori e le associazioni di riferimento delle attività sportive (orienteering, equitazione ecc.), svolge consulenze per le cooperative di comunità, fa gestione di banche dati, attività promozionali.

Iniziato nel 2000, il progetto di attività didattico-educative, anche per la prima parte dell'annualità in esame ha lavorato su diversi progetti legati alla valorizzazione integrata ambientale nel Bioparco della Valle delle Sorgenti e sul completamento degli allestimenti, con i materiali raccolti o donati, delle aule didattiche a supporto dei percorsi.

Il settore registra un blocco totale a partire da febbraio 2020 e ad oggi non ha ancora ripreso in modo importante le attività a causa del Covid-19.

## **Grafica**

Abbiamo continuato a svolgere attività che per l'annualità registra un calo dei ricavi dovuto principalmente alla chiusura delle attività richiedenti opere di marketing / stampa pubblicitaria legate al covid-19.

# L'innesto turismo

E' il settore che sviluppa e gestisce le unità della ristorazione, i siti naturalistici e ricreativi, organizza e gestisce eventi.

Annotiamo che tutte le attività turistiche svolte nel Bioparco registrano un calo e le attività non trovano una concreta sostenibilità a fronte di costi elevati che si devono sostenere per le manutenzioni dell'area di riferimento del ristorante e degli immobili.

## **VALLE DELLE SORGENTI BIOPARCO DELLA VAL CAVALLINA (CA' DEL VALU' - CA' EGIA - CA' DEL PASQUAL – BORGO ANTICO)**

La Valle delle Sorgenti, che è stata pensata ed è mantenuta a fini prettamente didattico-ricreativi, come già annotato in precedenza ha generato perdite significative principalmente a causa del Covid-19.

Per il CENTRO ALLEVAMENTO DI VALLE hanno pesantemente inciso le mancate visite scolastiche. Gli allevamenti ovo caprini, bovini, suini e avicunicoli, che come già detto rispondono alla normale attività didattica (percorsi educativi sugli allevamenti tradizionali) e ricreativa (maneggio), non hanno di fatto esplicitato le importanti potenzialità intrinseche. Mantenuti per tutta la stagione primaverile ed estiva i recinti elettrificati per il contenimento degli animali, ovocapri, bovini ed equidi, che sono stati lasciati al pascolo, riducendo le spese per l'alimentazione in stalla.

Per il CENTRO COLTIVAZIONI DI VALLE, per il quale non si sono svolte visite didattiche, sono state sospese le attività in serra e negli orti.

Sull'impianto tartufigeno in Loc. Polizzo è stata fatta l'ordinaria manutenzione e le piante messe a dimora si stanno sviluppando con regolarità.

La manutenzione ordinaria è stata fatta anche alla selva castanile, che nonostante le protezioni fatte alle singole piante, riporta ulteriori e consistenti danneggiamenti, causate dalla fauna selvatica, che ha prodotto la moria del 25% degli impianti effettuati negli anni precedenti.

Per il CENTRO ESCURSIONISTICO DI VALLE Chiuso a marzo 2020 è stato riaperto dopo la chiusura dell'anno sociale in discussione.

## **P.U.C.A.**

Per quanto riguarda la gestione del P.U.C.A., Punto Unico Concessioni Attendamento, relativa agli attendamenti abbinati alla pratica sportiva della pesca alla carpa sul lago di Endine, in gestione sino al 2021, si rileva una forte diminuzione delle attività.

Di fatto vi è stato ancora un aumento degli iscritti (depositi cauzionali), ma contestualmente si è registrata una flessione nell'uso delle piazzole e della pesca notturna che si è ridotta di circa il 25%. Le cause sono da imputare essenzialmente alle restrizioni Covid-19.

## **CASA DEL PESCATORE**

Per quanto riguarda la "Casa del Pescatore" a Monasterolo del Castello, già ampiamente sopra trattata, si evidenzia che l'attività prima ripresa dopo il primo lockdown è stata nuovamente interrotta ottobre 2020 sino a fine maggio 2021 a causa delle restrizioni covid-19. Pesano su tale comparto in modo significativo sia le difficoltà causate dalla ripresa, sia l'ammaloramento e la scadenza delle materie prime alimentari in carico alla chiusura.

La stagione, da luglio a settembre 2020, è stata favorevole e le presenze sono aumentate, nonostante il distanziamento sociale previsti dalle restrizioni e la limitazione dei posti a sedere. aumentati, come già detto i ricavi nonostante le difficoltà.

# L'innesto turismo

## Ristrutturazione e valorizzazioni alla cdp

Dal 1 gennaio 2021 decorre anche l'autorizzazione per la concessione demaniale per l'area antistante l'imbarcadere e la spiaggia.

Presentata e ottenuta al Comune di Monasterolo l'autorizzazione all'installazione di un container spogliatoi-docce, fornito dal Centro Universitario Sportivo Bergamo, nel parco della CDP in adiacenza al blocco bagni.



# certificazione di qualità ISO9001

A febbraio 2021 è stato fatto l'audit per il controllo della certificazione di gestione della qualità in conformità allo standard ISO 9001-2015, per l'erogazione di servizi di pulizia e giardinaggio, la gestione dei centri raccolta rifiuti e raccolta differenziata (EAC 35; 39.1) che si è conclusa con esito positivo.

Ottenuta la certificazione l'11 marzo 2019 del sistema di gestione della qualità in conformità con i requisiti dello standard ISO 9001-2015 per l'erogazione di servizi di pulizia e giardinaggio, la gestione dei centri raccolta rifiuti e raccolta differenziata (EAC 35; 39.1), numero di registrazione 22328/0, questa ha validità sino al 10 marzo 2022, previo controllo annuale positivo. Sono in atto le operazioni per l'ottenimento della certificazione per il settore di inserimento lavorativo (EAC 38).

## 5x1000

Dal 2006, L'INNESTO è soggetto beneficiario del 5 per 1000 e gli importi che sono trasferiti a proprio favore concorrono alla realizzazione dei progetti sociali e di promozione umana di cui agli scopi della Cooperativa. Nell'anno sociale di riferimento abbiamo ricevuto l'importo relativo all'anno d'imposta 2017/2018 e 2018/2019 pari a circa 3.554 Euro.

Dal 2011 la Cooperativa ha disposto il "Prestito di Solidarietà", fondo annuale infruttifero a favore dei soci, stante le numerose richieste di anticipazione sugli stipendi a fronte di esigenze economico/finanziarie particolari da parte dei soci. Anche nell'annualità in corso sono state attivate procedure per alleviare le situazioni di disagio e difficoltà economica che molti dei soci lavoratori si trovano a dover affrontare.

## dicono di noi

Hanno parlato di noi :

- quotidiani e periodici quali: L'Eco di Bergamo, Giornale di Bergamo, Montagne e Paesi, Araberara, Azione Cooperativa, VITA non profit, Coop Consumatori, Cooperazione Italiana; Il Sole 24 ore, Corriere della sera
- siti web: Bergamo News; Ecobergamo.it, Vita Magazine; Lospiteinquietante.it, Radicifuturemagazine; Nonetempopernoi.Wordpress.com, Giovani Genitori, Didatour, OING
- siti istituzionali: Invalcavallina, Consorzio Servizi Valcavallina, Provincia di Bergamo, Comune di Gaverina Terme, Legacoop, Borghi Autentici, Aga Verona, LegacoopSociali, Cooperative di comunità;
- social Network: Facebook, Twitter, You Tube

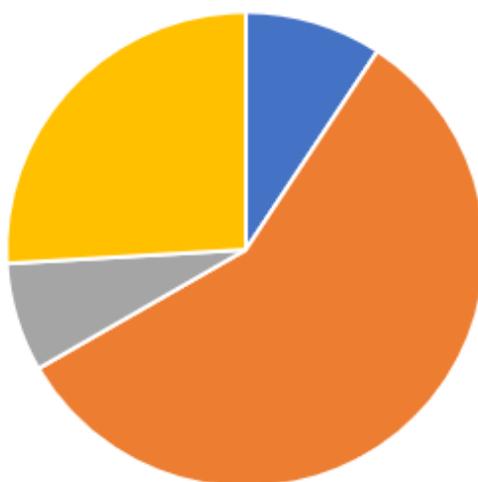
# relazione sociale

## cambiamenti nella base sociale

Nell'ultimo anno si registra l'ingresso di n. 1 nuovo socio ordinario. Nessun recesso.

Resta alto l'interesse nei confronti della Cooperativa da parte dei non soci, che richiedono informazioni, visitano il sito web e chiedono quali adempimenti attuare per aderire al progetto cooperativo e partecipare alle iniziative proposte.

Grafico: addetti per settore (valori percentuali)



■ agricolo ■ multiservizi ■ segreteria e cultura ■ turismo

*Aree di attività e personale impiegato*

**Agricolo 5**

(allevamento, manutenzione verde, edilizia, ingegneria naturalistica)

**Multiservizi 31**

(Pulizie – Crr – Altri)

**Segreteria / Cultura 4**

(didattica – ricerca – biblioteche e archivi - grafica)

**Turismo 14**

(ristorazione, organizzazione eventi)

**Totale 54**

Nonostante il risultato d'esercizio negativo si può considerare buona la tenuta della Cooperativa. Al buon esito dell'esperienza hanno concorso e concorrono mutualmente tutti i soci ed i lavoratori che, con professionalità e dedizione, forniscono quotidianamente un contributo "straordinario" nell'intento, non banale, di perseguire risultati sia produttivi che sociali di alto profilo.

L'INNESTO applica ai propri soci lavoratori e dipendenti i contratti di lavoro di settore e precisamente i contratti C.C.N.L. dell'Agricoltura, Industria Edile Nazionale, Turismo Pubblici Esercizi, Cooperative Sociali, Imprese di pulizie e Servizi Integrati/Multiservizi. Nell'esercizio concluso, si è ricorso all'utilizzo di voucher lavoro sino a che sono stati attivabili poi a contratti stagionali, nel settore del turismo, oltre che a collaborazioni con soci in forma autonoma in vari settori di attività.

L'impegno della Cooperativa è costantemente volto al rispetto dei principi mutualistici, alla difesa dell'autonomia decisionale ed alla consapevolezza che gli obiettivi di carattere sociale devono essere sempre posti sullo stesso piano di quelli di carattere economico.

Per l'acquisizione di nuove commesse, la continuazione e l'integrazione dei rapporti già in essere si è operato mediante:

- la fornitura sempre e comunque di servizi e prodotti di qualità, realizzati con professionalità e tecniche d'avanguardia;
- il pieno rispetto delle norme che regolano il mercato del lavoro, applicando integralmente i C.C.N.L. e ricercando un proficuo e costruttivo rapporto con i sindacati dei lavoratori;
- la ricerca della massima collaborazione con gli enti pubblici del territorio, per rispondere ad esigenze socio-riabilitative ed occupazionali complesse;
- l'interazione con le altre cooperative per rafforzare il ruolo della cooperazione nel mercato e nella società;
- la collaborazione con associazioni di volontariato e gruppi culturali con i quali si sono definite e attuate partecipazioni in attività sia in campo sociale che culturale;
- l'attivazione di processi produttivi a basso impatto ambientale, collaborando con tutti gli interlocutori sensibili alla tutela del patrimonio naturale;
- l'integrazione di obiettivi produttivi e sociali attraverso progetti individuali rivolti a persone con differenti tipologie di svantaggio, offrendo loro percorsi socio-riabilitativi, formativi e di inserimento lavorativo.
- il costante monitoraggio gestionale dei singoli cantieri mediante la misurazione e l'analisi dei risultati nei modi più attinenti le complessità dei singoli settori operativi.

Negli esercizi precedenti abbiamo rilevato come la diversificazione dei settori come sopra descritta fosse, unitamente alle motivazioni ed all'impegno, una scelta vincente per fronteggiare i momenti di difficoltà.

Oggi L'INNESTO si trova di fronte ad un necessario ripensamento. Lo scenario in cui i cambiamenti sociali, economici, politici e normativi, sono sempre più accelerati e dettati dalla sfiducia generale rendono tale diversificazione faticosa e sempre più difficile da mettere in pratica.

Si rende necessario esplorare nuovi ambiti di attività per poter dare concretezza e sostenibilità alla propria mission.

Dovremo, ancora una volta, gestire le situazioni di cambiamento in atto e dimostrare la capacità di dare risposte adeguate ai bisogni emergenti dal territorio, primo fra tutti quello sociale e del lavoro, ricercando nuove opportunità per spazi occupazionali protetti per situazioni di svantaggio.

Il settore che registra più addetti permane quello del multiservizi (aree pulizie e ecologia). L'INNESTO facendo parte al Tavolo della Conciliazione degli Ambiti Territoriali dell'Alto Sebino, Basso Sebino e della Val Cavallina e oggi con l'ampliamento con ambiti territoriali Isola Bergamasca e Bassa Val san Martino, con l'obiettivo di facilitare i dipendenti/soci lavoratori che operano sui territori degli ambiti nella conciliazione dei tempi famiglia-lavoro. Questo progetto ha portato diversi addetti de L'INNESTO a ricevere voucher sino a 250,00 euro per l'utilizzo di servizi legati all'accudimento di minori, anziani e disabili

# gli inserimenti lavorativi

L'organizzazione dell'inserimento lavorativo ha il suo perno nella squadra integrata, composta da lavoratori ordinari e lavoratori "in situazione di svantaggio".

La squadra di lavoro, oltre che garantire la produttività e favorire la formazione professionale, è il contesto entro cui i soggetti coinvolti si sforzano di creare situazioni di parità per compiti, diritti e retribuzione.

La squadra integrata di lavoro costituisce il "luogo" in cui è possibile entrare in una più ampia rete di relazioni sociali. In essa non si adotta il principio "dell'aiuto nei confronti del più debole", poiché quotidianamente nell'esecuzione delle operazioni di lavoro si compie lo sforzo di valorizzare in ognuno potenzialità da esplicitare e fragilità da accogliere e rinforzare. Le squadre di lavoro sono adeguatamente supportate da tecnici specializzati nel processo di realizzazione produttiva.

Uguale attenzione è riservata alla relazione interpersonali attraverso un'accurata gestione delle dinamiche di gruppo da parte del Responsabile degli Inserimenti Lavorativi.

Tale binomio rappresenta la "qualità del valore aggiunto" dei percorsi di inserimento lavorativo attivati.

L'apprendimento di abilità lavorative conduce a significativi miglioramenti nel comportamento interpersonale e del concetto di sé. Tali miglioramenti sono conservati nel tempo, particolarmente quando si ha l'opportunità ambientale di continuare a praticare le abilità apprese e ricevere rinforzi positivi.

Le forme di disagio con le quali la Cooperativa ha progettato percorsi di inserimento lavorativo e si è misurata quotidianamente nel proprio lavoro sociale sono essenzialmente legate alle problematiche relative al disagio fisico, alle forme di pena alternativa alla detenzione, alle dipendenze da sostanze ed al disagio psichico.

La categoria maggiormente implicata tra gli inserimenti lavorativi risulta essere quella relativa alle disabilità fisiche o psichiche, che sostanzialmente include le categorie degli alcol-dipendenti e detenuti, le cui metodologie e modelli di inserimento sono ormai consolidati.

## TIPOLOGIA INSERIMENTI LAVORATIVI e AREE DI ATTIVITÀ (dato al 30.06.2021)

<b>Tipologia svantaggio</b>	<b>Settore Agricolo</b>	<b>Settore Multiservizi</b>	<b>Settore Turismo</b>	<b>Numeri inserimenti</b>
Tossicodipendenti/alcolodipendenti	X	X	X	3
Disabili fisici, psichici e sensoriali	X	X	X	8



# relazione con il territorio

Per quanto riguarda le relazioni territoriali sono attive collaborazioni con: il Consorzio Servizi della Val Cavallina, i Comuni di Valle ed altri della Provincia, la Camera di Commercio Industria e Artigianato di Bergamo, l'Associazione InValCavallina che associa numerosi operatori turistici e musei della valle, i produttori locali, per quanto riguarda il progetto di attività didattico-educative e per la fornitura di prodotti ai ristoranti (Az. Agricola Danesi Giovanni, Az. Agricola Filisetti, e Fattoria del Colle).

Continuano importanti collaborazioni con le Associazioni nazionali come FISO (Federazione Italiana Sport Orientamento), AGA Verona (Associazione Giochi Antichi).

Avviate nuove relazioni, promettenti per il futuro, con l'Università di Bergamo e il Centro Universitario Sportivo attivando riflessioni sulla valorizzazione turistica e sportiva del territorio con particolare riferimento al Lago di Endine.

Continuano le collaborazioni con: l'Impresa Sangalli di Monza.

Sempre attivo il rapporto con COOP LOMBARDIA, oltre che sui servizi di pulizia, sui progetti: i) "COOP PER LA SCUOLA" che ci permette di raccogliere materiale scolastico da distribuire alle scuole del territorio, ii) "DONA LA SPESA", colletta alimentare nei punti vendita Coop e iii) il "BUON FINE", con il punto vendita di Trescore Balneario, che ci permette settimanalmente di ritirare la merce invenduta e distribuire mediamente 40/45 borse spesa a famiglie in difficoltà, anche attraverso la collaborazione con il Segretariato Sociale di Val Cavallina e il Servizio Formazione all'Autonomia.

L'INNESTO ha in essere diverse partecipazioni finanziarie:

- partecipa alla società Consortile G. M. Gestione Multiservice S.c. a r.l.;
- è socia sovventore della Cooperativa Sociale P.A.E.S.E., già di Entratico ora con sede a Palazzolo Sull'Oglio (BS);
- è socia della Cooperativa Dante Paci e Ferruccio Dell'Orto a r.l.;
- detiene, da gennaio 2012, n. 70 azioni di Banca Etica;
- aderisce a COOPERFIDI ITALIA Spa - Consorzio di Garanzia Fidi (già CONFIRCOOP)
- è socia dal 2014 di C.C.F.S., Consorzio Cooperativo Finanziario per lo Sviluppo avente sede a Reggio Emilia.

L'INNESTO ha attive importanti convenzioni, tuttora in essere, con vari enti, in particolare citiamo:

- il protocollo di intesa sottoscritto il 26 settembre 2000 con la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi (ex C.M. Val Cavallina) sulla promozione della cooperazione e la tutela nel territorio montano, con riferimento all'attuazione della Legge 31 gennaio 1994, n. 97;
- il protocollo di intesa sottoscritto il 16 dicembre 2004 con l'Istituto Comprensivo di Casazza ed il Museo della Val Cavallina denominato "Insieme per crescere" per l'attuazione di attività didattiche ed educative;
- il protocollo di intesa sottoscritto con la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi (ex C.M. Val Cavallina) e soggetti del terzo settore per la partecipazione all'attuazione del piano di zona della Val Cavallina ex Legge 328/00;
- convenzioni Legge 381/91 con: Comune di Carobbio degli Angeli, Comune di Monasterolo del Castello, Comune di Grone, A.T.S. di Bergamo, Comune di Gaverina Terme, Comune di Tavernola, Comune di Peia, Caritas



Diocesana, Consorzio Servizi Val Cavallina;

- convenzioni con i soggetti di impresa, dei servizi pubblici e dell'associazionismo locale, per la frequentazione dei nostri siti e la fruizione dei nostri servizi (Comitato Soci COOP, Cral Pensionati, Unione sportiva Gaverina Terme, Protezione civile, Sindacati, ANPI, RSA, CDI, CDD, SFA, Consorzio Servizi Val Cavallina);

- convenzione per l'uso gratuito dell'imbarcazione con l'Associazione Cuore di Donna di Casazza, a sostegno dell'attività sportiva legata al Dragon Boat per le donne malate e/o operate di tumore al seno.

Importante il confronto e la collaborazione istituzionali, costruzioni di reti lunghe, dimostrazione e promozione territoriale, ricerca e sperimentazione: anche quest'anno L'INNESTO è stata invitata ed ha partecipato ad importanti eventi nazionali per lo sviluppo della cooperazione come chiave per dare risposte di rilancio e crescita a tanti territori italiani ed ha realizzato diversi incontri di coinvolgimento della comunità locale, attraverso assemblee pubbliche aperte a tutti con l'obiettivo di presentare i nuovi progetti di sviluppo della società cooperativa e del suo territorio.

L'INNESTO, nel corso dell'anno in oggetto ha partecipato al proseguimento del censimento dei giochi antichi della Lombardia ed a diversi convegni on line sui temi della cooperazione

# struttura di governo

## assemblea e consiglio di amministrazione

Sono organi della società: l'assemblea dei soci, il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente.

L'Assemblea dei Soci è convocata oltre alla seduta di approvazione del bilancio ogni qualvolta si renda necessario una necessaria una decisione discussa e condivisa. Le assemblee sono sempre ampiamente partecipate e le presenze superano di norma il 90%. Il Consiglio di Amministrazione che è formalizzato di norma ogni bimestre, è riassuntivo degli incontri informali tra i membri del C.d.a. che si ritrovano mensilmente.

Gli amministratori durano in carica tre esercizi e possono essere rieletti, sono coordinati dal Presidente che si avvale di un vice-presidente.

Il C.d.A. al 30.06.21 è composto come segue:

n	Nome Cognome	Carica	Prima nomina	Durata dell'incarico	Residente a
1	Patelli Lodovico	Presidente	28.11.2004	Dal 22/12/2019 al 30/06/2022	Gaverina Terme
2	Plebani Francesco	Vice presidente	28.11.2004	Dal 22/12/2019 al 30/06/2022	Bergamo
3	Facchinetti Lorenzo	Consigliere	28.11.2004	Dal 22/12/2019 al 30/06/2022	Vigano San Martino
4	Giudici Mirella	Consigliere	28.11.2004	Dal 22/12/2019 al 30/06/2022	Gaverina Terme
5	Nicoli Silvano	Consigliere	23.10.2010	Dal 22/12/2019 al 30/06/2022	Gaverina Terme
6	Turri Susi	Consigliere	27.10.2006	Dal 22/12/2019 al 30/06/2022	Gaverina Terme
7	<u>Sirtoli</u> Sabrina	Consigliere	20.11.2016	Dal 22/12/2019 al 30/06/2022	Cenate Sotto

# l'organo di controllo

Superando i limiti di legge del capitale sociale (>120.000 euro), previsti per la nomina del Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale, in carica sino al 30.06.2021, è composto come di seguito:

(n Nome Cognome Carica Data prima nomina Durata dell'attuale incarico Socio dal )

1 Pecis Monica Presidente 15.11.2009 Dal 17.11.2018 al 30.06.2021 Non socio

2 Chiara Rossi Sindaco effettivo 04.11.2012 Dal 17.11.2018 al 30.06.2021 Non socio

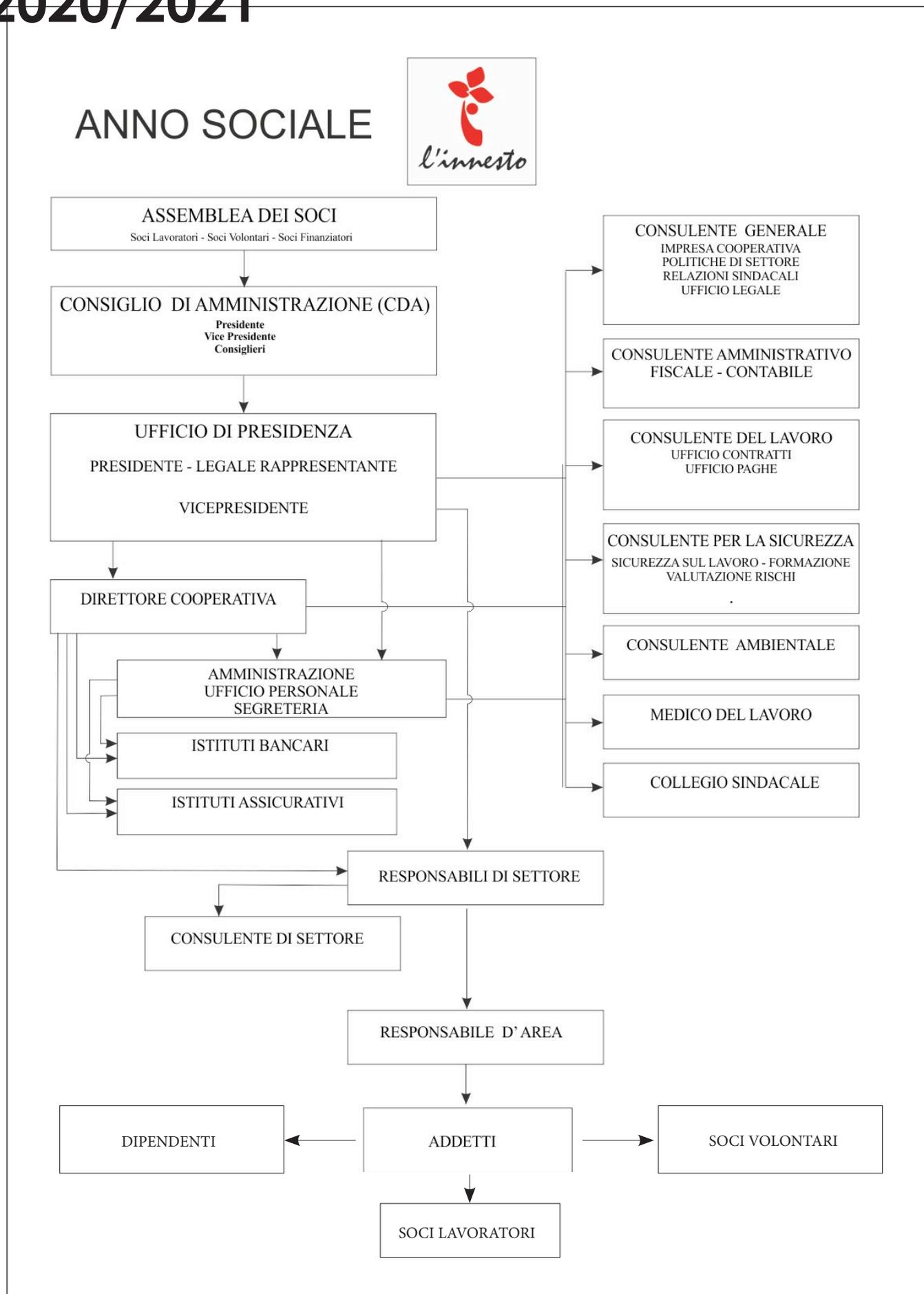
3 Gianpietro Tocchella Sindaco effettivo 17.11.2018 Dal 17.11.2018 al 30.06.2021 Non socio

# i responsabili di settore

Avendo diversificato in diversi ambiti lavorativi vi sono i responsabili di settore che gestiscono i progetti, i cantieri e gli addetti nelle varie mansioni:

- Settore Tecnico: Ing. Francesco Plebani (Responsabile tecnico) – ingegneria naturalistica, opere civili, progettazione e realizzazione, manutenzione verde.
- Settore Cultura: Dott.ssa Chiara Patelli – Ricerca, natura e ambiente, storia e tradizioni locali, laboratori didattici.
- Settore Pulizie: Lodovico Patelli (Responsabile tecnico) - Pulizia di ambienti civili e direzionali, industriali e commerciali, vetrate.
- Settore Turismo: Lodovico Patelli (Direttore) - Casa del Pescatore, Spazio ricreativo e ristorazione - Valle delle Sorgenti – Bioparco, Centro di valorizzazione delle biodiversità e ristorazione
- Settore Sociale: Dott.ssa Chiara Patelli (Responsabile tecnico) – Cooperazione sociale, inserimenti lavorativi, indagini e ricerche
- Settore Verde: Lodovico Patelli (Responsabile tecnico) - (Coordinatore) verde aziendale e bosco, legna da ardere
- allevamento e maneggio, Lodovico Patelli (Responsabile tecnico), Ghisalberti Renato (Coordinatore)
- Coltivazioni, Lodovico Patelli (Responsabile tecnico), Maurizio Del Nero (Coordinatore)
- Settore Ecologia: Lodovico Patelli (Responsabile tecnico), Lorenzo Patelli (affiancamento Responsabile Tecnico), Algeri Gianbattista (coordinatore) – Centri di Raccolta Rifiuti

# Organigramma 2020/2021



# portatori di interesse

I principali interlocutori dell'impresa sociale detti stakeholder sono tutti coloro che hanno un interesse nelle attività svolte dalla Cooperativa.  
A questi si indirizza in modo particolare il rapporto sociale, in modo che essi possano valutare quanto l'attività della Cooperativa L'INNESTO sia corrispondente alle loro richieste, ai loro interessi e quanto le azioni siano coerenti con le premesse generali rappresentate dai valori e dalla mission.  
I portatori di interesse che la Cooperativa ritiene fondamentali e verso i quali si impegna ad indirizzare i propri sforzi di miglioramento sono distinti in interlocutori interni ed esterni.

## gli interlocutori interni

### **I Soci**

I soci sono attualmente 229 e sono tutti coloro che hanno versato una quota di socio ordinario o sovventore o titolari azioni e si dividono in:

### **Lavoratori**

Sono tutti coloro i quali, per la loro capacità effettiva di lavoro, attitudine e specializzazione professionale, partecipano direttamente ai lavori dell'impresa sociale e attivamente cooperano al suo esercizio e sviluppo nelle varie forme contrattuali.

### **Non lavoratori**

sono annoverati tra questi i soci fondatori e sovventori che non partecipano attivamente all'attività produttiva della Cooperativa, ma che sostengono attivamente l'operato dell'impresa.

### **Finanziatori**

Coopfond è l'importante socio finanziatore che sostiene l'azione di sviluppo della Cooperativa.

### **Volontari**

Sono tutti coloro i quali prestano la loro attività gratuitamente. Sono iscritti in un'apposita sezione del libro dei soci e in Cooperativa sono circa il 5% del numero complessivo dei soci.

### **I dipendenti**

Sono dipendenti, collaboratori a progetto o occasionali, liberi professionisti. Tali figure, pur non essendo soci, prestano servizio o consulenza in una delle attività svolte dalla Cooperativa.

### **I lavoratori svantaggiati (soci e non)**

Sono i soggetti che ai sensi dell'art.4 della legge 381/91 hanno intrapreso un rapporto di lavoro in Cooperativa. I progetti di inserimento lavorativo sono attivati in base ad un modello sperimentato e condiviso dai soci e concordato con le parti sociali (Asl e servizi sociali locali).

# gli interlocutori esterni

## **I servizi sociali**

I servizi territoriali sono i partner per l'avviamento dei percorsi di inserimento sociale e lavorativo. La collaborazione consiste nella progettazione, monitoraggio e verifica dei percorsi di integrazione attivati. Nell'anno sociale 2018/2019 sono state mantenute collaborazioni con il CPS di Trescore Balneario, con il Sert di Lovere, con l'UEPE di Brescia e Bergamo, con la Camera di Commercio di Bergamo, con il Segretariato Sociale del Consorzio Servizi Val Cavallina che è partecipato da 18 comuni.

## **I committenti/utenti**

I committenti della Cooperativa sono di natura pubblica e privata. Nell'anno 2018/2019 viene confermato il dato storico consolidato che vede un sostanziale equilibrio tra committenti di riferimento pubblico e privato.

Le commesse da clienti pubblici sono regolate da partecipazioni a gare d'appalto o tramite convenzione diretta in base all'art. 5 della legge 381/91.

Rientrano in questa categoria gli utenti della Casa del Pescatore, del Bioparco e le scuole che frequentano le attività didattiche.

## **I fornitori**

Fornitori sono tutti coloro che a vario titolo hanno intrecciato rapporti commerciali con la Cooperativa in termini di:

- servizi e o prodotti: predisposizione buste paghe, consulenze fiscali
- beni: macchinari attrezzature e materiali di consumo.

## **Gli operatori Finanziari**

L'INNESTO, per finanziare l'attività corrente o i progetti di sviluppo, ricorre a rapporti con banche e istituti di credito, con i quali si sono consolidate le relazioni nel corso degli ultimi anni: Ubi Banca, Banca Etica, CoopFond, Banca Prossima.

## **La comunità locale**

L'INNESTO ha, tra gli altri, lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità per la promozione umana e per l'integrazione sociale dei cittadini. In tale contesto, essa mantiene uno stretto legame con il territorio in cui opera, cercando sempre più momenti di confronto e crescita a favore dello sviluppo.

A tal proposito L'INNESTO, promuove e partecipa a momenti di riflessione sullo sviluppo locale sul territorio nazionale.

Nell'anno in oggetto L'INNESTO ha promosso inoltre, diversi incontri di coinvolgimento della comunità locale, attraverso assemblee pubbliche aperte a tutti con l'obiettivo di presentare i nuovi progetti di sviluppo della società cooperativa e del suo territorio.

## **Le pubbliche amministrazioni**

Le amministrazioni con le quali la Cooperativa L'INNESTO collabora, non figurano solo come potenziale committente dei servizi, ma risultano anche come destinatarie di una quota del Valore Aggiunto prodotto dall'operato della Cooperativa nella comunità sociale non ultimo la forte interazione con i Partner del progetto Integrato d'area.

# gli interlocutori esterni

## **Le associazioni**

L'INNESTO intrattiene rapporti con diverse associazioni locali (InValCavallina, Museo della Val Cavallina, Comitato Organizzatore Frazione Trate, Associazioni di Protezione Civile, Consulta del Volontariato della Val Cavallina, Associazione Cuore di Donna, Unioni sportive e Pro loco locali), interagendo fattivamente nell'elaborazione, nell'organizzazione e gestione di iniziative e manifestazioni promozionali della cooperazione sociale e della valorizzazione delle risorse locali.

Non mancano poi importanti collaborazioni con le Associazioni nazionali come FISO (Federazione Italiana Sport Orientamento, AGA Verona (Associazione Giochi Antichi), Aitr (Associazione Italiana Turismo Responsabile).

## **Scuole e Università**

Sempre di più diventano importanti e significativi le relazioni con gli istituti comprensivi del territorio e le nuove collaborazioni instauratesi con l'Università Cattolica di Milano ed istituti superiori della Provincia.

Ad essi in particolare è rivolta la massima attenzione collaborando per attività di ricerca sul territorio e promuovendo attività culturali, interventi didattici-educativi e stage formativi.

Nonostante le difficoltà e le problematiche legate all'emergenza sanitaria, la situazione della società cooperativa si presenta nei vari aspetti e nel suo complesso sotto controllo.

Il Patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve di utili accantonati negli scorsi periodi è pari ad Euro 2.376.645, con un incremento rispetto al precedente esercizio di Euro 85.459, e ciò denota una buona solidità patrimoniale.

L'attivo immobilizzato della società cooperativa ammonta ad Euro 3.837.680, con un decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 57.277.

Dal punto di vista finanziario, il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e le passività a breve termine, risulta pari ad Euro -145.200.

La situazione fiscale della società cooperativa è regolare.

Le risultanze contabili possono inoltre dimostrare il regolare pagamento delle ritenute, delle altre imposte e tasse nonché il regolare pagamento dei contributi previdenziali e di sicurezza sociale, anche beneficiando delle sospensioni previste dai decreti "Covid".

**esame  
della  
situazione  
economico  
finanziaria**

# dati economici

Il conto economico a valore aggiunto della società riclassificato e confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	Esercizio 2019/2020		Esercizio 2020/2021	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
Ricavi delle vendite e prestazioni	1.004.734	85,97	1.056.543	97,34
Variazione rimanenze prodotti finiti, semilavorati e in corso di lavorazione	-	0,00	-	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	111.237	9,52	-	0,00
Altri ricavi e proventi	52.729	4,51	28.922	2,66
<b>A - Valore della produzione</b>	<b>1.168.700</b>	<b>100,00</b>	<b>1.085.465</b>	<b>100,00</b>
Acquisti	- 230.383	-19,71	- 217.244	-20,01
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.986	1,37	11.874	1,09
<i>Costo del venduto</i>	- 214.397	-18,34	- 205.370	-18,92
Costi per servizi	- 270.004	-23,10	- 241.798	-22,28
Costi per godimento beni di terzi	- 3.087	-0,26	- 2.876	-0,26
Oneri diversi di gestione	- 31.860	-2,73	- 18.444	-1,70
<b>B - Valore Aggiunto</b>	<b>649.352</b>	<b>55,56</b>	<b>616.977</b>	<b>56,84</b>
Costo per il personale	- 633.821	-54,23	- 568.261	-52,35
<b>C - Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>15.531</b>	<b>1,33</b>	<b>48.716</b>	<b>4,49</b>
Ammortamenti	- 77.526	-6,63	- 75.131	-6,92
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	- 7.253	-0,62	- 5.000	-0,46
Acc. F.do rischi cause in corso	-	0,00	-	0,00
<b>D - Margine Operativo Netto (EBIT)</b>	<b>- 69.248</b>	<b>-5,93</b>	<b>- 31.415</b>	<b>-2,89</b>
Saldo Gestione Finanziaria	- 29.977	-2,56	- 34.351	-3,16
Svalutazioni di partecipazioni	-	0,00	-	0,00
<b>E - Reddito Ante Imposte (EBT)</b>	<b>- 99.225</b>	<b>-8,49</b>	<b>- 65.766</b>	<b>-6,06</b>
Imposte	6.691	0,57	3.780	0,35
<b>F - Reddito Netto</b>	<b>- 92.534</b>	<b>-7,92</b>	<b>- 61.986</b>	<b>-5,71</b>

# descrizione dei rischi e delle incertezze

## Rischi

L'efficace gestione dei rischi è un fattore chiave per il mantenimento del valore aziendale nel tempo. La gestione di opportunità e rischi nella Cooperativa Sociale L'Innesto - O.N.L.U.S. è parte integrante del sistema di governo aziendale, ma non si configura in una specifica funzione organizzativa.

Il monitoraggio dei rischi identificati che sono essenzialmente i seguenti:

- rischi di mercato (acquisizione dei lavori, concorrenza);
- rischi finanziari (liquidità, perdite su crediti);

avviene periodicamente tramite riunioni in cui vengono analizzate le opportunità ed i risultati.

## Incertezze

Non si rilevano particolari situazioni in cui per le conseguenze di eventi futuri possano derivare perdite legate a valutazioni correlate a poste di bilancio o perdite legate ad altri eventi difficilmente quantificabili e/o prevedibili.

## indicatori di risultati finanziari

Per l'analisi degli "indicatori finanziari" più significativi viene di seguito esposto lo stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.

Per la riclassificazione del conto economico si veda il prospetto precedentemente indicato.

	Esercizio 2019/2020		Esercizio 2020/2021	
	Importo	Peso %	Importo	Peso %
<b>IMPIEGHI</b>				
<b>Liquidità Immediata</b>	<b>29.620</b>	<b>0,69</b>	<b>105.269</b>	<b>2,46</b>
Crediti verso clienti	182.321	4,26	195.494	4,57
Magazzino	73.608	1,72	85.481	2,00
Altri crediti a breve termine	95.191	2,22	49.856	1,17
<b>Liquidità Differite</b>	<b>351.120</b>	<b>8,20</b>	<b>330.831</b>	<b>7,73</b>
<b>Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>3.917</b>	<b>0,09</b>	<b>3.917</b>	<b>0,09</b>
Immobilizzazioni materiali	3.866.910	90,36	3.811.377	89,10
Immobilizzazioni immateriali	11.945	0,28	10.201	0,24
Immobilizzazioni finanziarie	16.102	0,38	16.102	0,38
<b>Attivo Immobilizzato</b>	<b>3.894.957</b>	<b>91,01</b>	<b>3.837.680</b>	<b>89,71</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>4.279.614</b>	<b>100,00</b>	<b>4.277.697</b>	<b>100,00</b>
<b>FONTI</b>				
Debiti verso fornitori	296.920	6,94	330.343	7,72
Finanziamenti a breve termine	95.742	2,24	71.518	1,67
Altri debiti a breve termine	204.772	4,78	179.439	4,19
<b>Passività Correnti</b>	<b>597.434</b>	<b>13,96</b>	<b>581.300</b>	<b>13,59</b>
Finanziamenti a medio/lungo termine	1.109.656	25,93	1.028.131	24,03
Fondi	281.338	6,57	291.621	6,82
<b>Passività Consolidate</b>	<b>1.390.994</b>	<b>32,50</b>	<b>1.319.752</b>	<b>30,85</b>
Capitale Sociale	1.508.664	35,25	1.656.113	38,72
Riserve	875.056	20,45	782.518	18,29
Utile/Perdita d'esercizio	- 92.534	-2,16	61.986	-1,45
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>2.291.186</b>	<b>53,54</b>	<b>2.376.645</b>	<b>55,56</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>4.279.614</b>	<b>100,00</b>	<b>4.277.697</b>	<b>100,00</b>

# indicatori finanziari di risultato

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione “calcolati” a partire dalle informazioni contenute nel bilancio. Tali indicatori possono essere suddivisi in:

- indicatori economici: volti ad apprezzare le capacità dell’impresa di produrre risultati economici;
- indicatori patrimoniali (o di solidità): volti ad apprezzare le capacità dell’impresa di far fronte ai propri impegni nel medio-lungo termine;
- indicatori di liquidità: volti ad esprimere le capacità dell’impresa di adempiere ai propri impegni nel breve termine.

## Indicatori economici

Gli indicatori economici individuati sono il MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA), il ROE, il ROI ed il ROS.

## EBITDA %

( Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortization )

Esprime il reddito caratteristico dell’impresa, ove per reddito caratteristico si intende l’utile al lordo degli ammortamenti, delle svalutazioni, della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. E’ calcolato quale rapporto tra il margine operativo lordo ed i ricavi delle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Margine operativo lordo	Margine operativo lordo (CE riclassificato)	Ricavi delle vendite	A1 (CE)
		<b>30/06/2020</b>	<b>30/06/2021</b>
<b>EBITDA % (Earnings Before Interests, Taxes, Depreciation and Amortization)</b>		1,55%	4,61%

## ROE (return on equity)

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale di rischio conferito dai soci e/o azionisti. Permette ai soci e/o agli azionisti di valutare il rendimento del proprio investimento ed eventualmente confrontarlo con quello di investimenti alternativi.

E’ dato dal rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto della società.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Utile (perdita) dell’esercizio	E21 (CE)	Patrimonio Netto	A (SP-passivo)
		<b>30/06/2020</b>	<b>30/06/2021</b>
<b>ROE - (Return on Equity)</b>		- 4,04%	- 2,61%

# ROI (Return On Investment)

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. E' calcolato quale rapporto tra il margine operativo netto e il totale dell'attivo.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Margine operativo netto	Margine operativo netto (CE riclassificato)	Totale attivo	Totale attivo (SP-attivo)
		<b>30/06/2020</b>	<b>30/06/2021</b>
<b>ROI - (Return on Investment)</b>		- 1,62%	- 0,73%

# ROS (return on sales)

Esprime la capacità dell'impresa di produrre profitto dalle vendite. E' il rapporto tra il margine operativo netto e i ricavi delle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	Margine operativo netto (CE riclassificato)	Ricavi delle vendite	A1 (CE)
		<b>30/06/2020</b>	<b>30/06/2021</b>
<b>ROS - (Return on Sales)</b>		- 6,89%	- 2,97%

# indicatori patrimoniali (o di solidarietà)

Gli indicatori patrimoniali individuati sono: Indice di Struttura Primario, Indice di Struttura Secondario, Mezzi propri/Capitale investito e Patrimonio Netto Tangibile.

## indice di struttura primario (detto anche copertura delle immobilizzazioni)

Misura in termini percentuali la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci e/o dagli azionisti e gli utili non distribuiti. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate, calcolando il rapporto percentuale tra il patrimonio netto e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP-passivo)	Immobilizzazioni	B (SP-attivo)
		<b>30/06/2020</b>	<b>30/06/2021</b>
<b>Indice di Struttura Primario</b> (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)		58,82%	61,93%

## indice di struttura secondario

Misura in valore percentuale la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine. Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto + Passività consolidate	A (SP-passivo) + Passività consolidate (SP-riclassificato)	Immobilizzazioni	B (SP-attivo)
		<b>30/06/2020</b>	<b>30/06/2021</b>
<b>Indice di Struttura Secondario</b>		94,54%	96,32%

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo. Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci e/o dagli azionisti finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

## mezzi propri/ capitale investito

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio Netto	A (SP-passivo)	Totale attivo	Totale attivo (SP-attivo)
		<b>30/06/2020</b>	<b>30/06/2021</b>
<b>Mezzi propri / Capitale investito</b>		53,54%	55,56%

# patrimonio netto tangibile

Indica la parte di patrimonio netto rappresentata da attività materiali

Grandezza	Provenienza		
Patrimonio Netto	A (SP-passivo)	Euro	2.376.645
Grandezza	Provenienza		
Immobilizzazioni Immateriali	BI (SP-attivo)	Euro	-10.201
<b>Patrimonio Netto Tangibile</b>		Euro	<b>2.366.444</b>

# indicatori di liquidità

Gli indicatori di liquidità individuati sono: Indice di liquidità primaria, Indice di liquidità secondaria e Durata del ciclo del circolante.

## indicatori di liquidità primaria

Fornisce l'indicazione circa l'attitudine dell'azienda a far fronte al pagamento dei propri debiti a breve scadenza con le disponibilità liquide e le attività prontamente liquidabili. E' dato dal rapporto tra le attività correnti al netto del magazzino e le passività correnti.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità differite + Liquidità immediata escluso il magazzino	Liquidità differite + Liquidità immediata (SP-riclassificato)	Passività correnti	Passività correnti (SP-riclassificato)
		<b>30/06/2020</b>	<b>30/06/2021</b>
<b>Indice di Liquidità primaria</b>		0,51	0,60

# indicatori di liquidità secondaria

Come l'indice precedente fornisce l'indicazione circa l'attitudine dell'azienda a far fronte al pagamento dei propri debiti a breve scadenza utilizzando però le disponibilità liquide e tutte le attività destinate ad essere realizzate nel breve periodo compreso il magazzino. E' dato dal rapporto tra tutte le attività correnti (incluso anche il magazzino) e le passività correnti.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Liquidità differite + Liquidità immediata	Liquidità differite + Liquidità immediata (SP-riclassificato)	Passività correnti	Passività correnti (SP-riclassificato)
		<b>30/06/2020</b>	<b>30/06/2021</b>
<b>Indice di Liquidità secondaria</b>		0,64	0,75

# durata del ciclo del circolante

Il ciclo monetario dell'azienda rappresenta il numero di giorni necessari per iniziare e completare il ciclo di acquisto, produzione e vendita.

Gli indici sotto indicati, espressi in giorni, costituiscono gli elementi per stimare la lunghezza del ciclo monetario dell'azienda.

Indice di rotazione o durata del magazzino

Misura il numero delle volte in cui si rinnova il magazzino nell'arco dell'esercizio.

Si parla anche di indice di durata in quanto il risultato esprime il numero dei giorni di permanenza media delle giacenze di magazzino.

VALORE DEL MAGAZZINO

\_\_\_\_\_ = gg. 150

COSTO DEL VENDUTO/360

## indice di rotazione o durata dei crediti

Misura i giorni di dilazione media dei tempi di incasso dei crediti verso clienti.

CREDITI VERSO CLIENTI

\_\_\_\_\_ = gg. 5

VENDITE/360

## indice di rotazione o durata dei debiti verso fornitori

DEBITI VERSO FORNITORI

\_\_\_\_\_ = gg. 225

ACQUISTI/360

Misura i giorni di dilazione media dei tempi di pagamento dei debiti verso fornitori.

# fabbisogno finanziario generato dal circolante

Indica il periodo intercorrente tra le uscite e le entrate monetarie.

Durata media del circolante gg. - 16 dato da:

+ Durata media del magazzino 150

+ Durata media dei crediti verso clienti 59

(-) Durata media dei debiti verso fornitori 225

# indicatori non finanziari e informazioni su ambiente e personale

## **Indicatori non finanziari**

Tra gli indicatori non finanziari capaci di influenzare la situazione aziendale ed il risultato di gestione è da individuare il buon posizionamento che la società cooperativa ha sul territorio.

## **Ambiente**

Le informazioni in materia di ambiente sono richieste per quelle società per le quali il rispetto della normativa ambientale possa determinare risvolti significativi in termini di gestione dell'impresa (settore chimico, petrolchimico, siderurgico e più in generale le imprese manifatturiere).

Viste le attività svolte dalla società cooperativa l'organo amministrativo ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono significative e pertanto non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società cooperativa e del risultato della gestione.

## **Personale**

Nell'esercizio la società cooperativa ha occupato, anche per periodi inferiori all'anno, le sottoelencate unità lavorative:

- Quadri	1
- Operai	25
- Impiegati amministrativi	5

# azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute dalla società e loro movimentazioni

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2, punti 3 e 4, c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

N. 3 - La nostra società cooperativa non possiede né direttamente né tramite società fiduciaria od interposta persona, azioni proprie od azioni o quote di società controllanti;

N. 4 - Durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto sia diretti che tramite società fiduciaria od interposta persona.

# prospettive future

Come ormai ben sappiamo l'epidemia di Coronavirus è una tragedia per l'umanità ed è anche la più grave crisi economica dal dopoguerra, crisi dalla quale sembra difficile uscirne. Ripetendoci prendiamo atto che ha impattato su tutti: per alcuni settori e imprese in senso positivo, per altri in modo negativo. Per quanto ci riguarda ha lasciato ferite profonde proprio in quei settori sui quali, negli ultimi anni, abbiamo riversato il nostro maggiore impegno progettuale, di lavoro e d'investimento finanziario: la Valle delle Sorgenti e le attività didattiche e turistiche; la Casa del Pescatore, la ristorazione ed i servizi di accoglienza turistica.

Ribadiamo allora gli elementi di fondo già fatti lo scorso anno per affrontare alcune riflessioni e ragionare sulle prospettive.

Nel complesso i rischi rimangono forti. La pandemia non è stata ancora superata e la convivenza con il virus continuerà a generare da un lato ripercussioni economiche-lo vediamo ogni giorno, lascia sul campo imprese vittime delle conseguenze della situazione, e sociali dall'isolamento sociale, la reclusione in casa e il peso dell'incertezza generale, gente che perde lavoro, i vaccini e chi non vuole vaccinarsi, ecc. hanno colpito duramente il nostro sistema sociale e minato l'equilibrio psicologico di molti soggetti

Lo scorso anno riflettevamo sul fatto che il nostro paese sapesse circoscrivere prontamente i nuovi focolai di infezione ed in funzione dell'ampiezza e della tempestività di adozione delle misure di bilancio e di politica monetaria di sostegno alle imprese ed ai cittadini era alla base della soluzione delle nostre difficoltà, delle nostre difficoltà. Abbiamo visto sul fronte sanitario una campagna vaccinale importante e la prescrizione di comportamenti restrittivi che sicuramente hanno portato frutti, ma dal punto di vista del sostegno alle imprese abbiamo come L'Innesto, come più sopra precisato, non avuto accesso ai ristori di seconda e terza generazione per motivi che abbiamo segnalato alle componenti politiche e di governo con una nostra nota del febbraio 2021

Ancora una volta, per superare questo momento cruciale dobbiamo essere visionari e fiduciosi, cominciare a comunicare apertamente, condividendo il dolore e le difficoltà quando emergono, coinvolgendo sempre più collaboratori e partner nella generazione di idee e di proposte, considerando tutte le opzioni, persino quelle meno convenzionali e, soprattutto, non perdendo mai di vista i nostri valori e la qualità delle nostre relazioni basate sulla mutualità e sulla partecipazione, tenendo la barra dritta sugli scopi fondanti del nostro agire sociale e cooperativo, guardando ai fatti e non facendoci intrappolare mentalmente dalle ulteriori difficoltà che incontreremo nel nostro cammino.

Ribadiamo ancora che dobbiamo guardare con forza ai fatti, dimenticando vincoli e lacci mentali, maturando opinioni e prendendo decisioni, anche in controtendenza, con l'unico scopo di mettere al sicuro lo sviluppo della cooperativa dopo il Coronavirus.

Dobbiamo e vogliamo infondere coraggio, agendo ancora su due binari paralleli, ma interrelati che contemplan tenuta nel breve periodo e revisione strategica a lungo termine.

Occorre perciò produrre nuova socializzazione di qualità, creare snodi di

relazione all'interno dell'azienda e con l'esterno, continuare a scegliere nuovi partner e ulteriori consiglieri esterni, cambiare i modelli e i test per valutare le prestazioni dei nostri lavoratori, di un dispositivo o l'efficacia di un processo tecnico o di uno strumento finanziario in rapporto ad un nuovo standard di riferimento.

Continuare su quei livelli di razionalità, equilibrio, selezione superiore e basato su una capacità predittiva e di ridefinizione che oggi deve essere, ancora una volta da salto con l'asta.

Ricordiamoci che anche e soprattutto in questo momento di grande incertezza, la nostra chiamata è quella di agire.

Possiamo sbagliare? Forse anche, ma il nostro mestiere è adattarsi e cambiare e ci riusciremo se lo faremo utilizzando capacità di comunicazione, empatia, trasparenza, positività e cooperazione, caratteristiche intrinseche nella nostra natura di operatori.

Ora, nonostante tutte le molte incognite, le informazioni che si susseguono ogni giorno e le complessità da tenere sotto controllo, dobbiamo continuare a puntare su una "nuova normalità" - nulla sarà più come prima - e come prepararci ad essa per mettere in protezione la nostra attività

L'anno scorso, in un contesto di partecipazione al dolore per le perdite umane e la sofferenza, dicemmo che chi ha la responsabilità d'impresa deve guardare alla competitività dell'entità economica che gestisce, unitamente alla sicurezza e alle motivazione dei propri collaboratori. Nell'anno chiuso abbiamo agito in tal senso. Ci eravamo dati del tempo, almeno due anni, per riconfigurare un modello di navigazione temporale, e solo al termine del quale avremmo potuto parlare di un ritorno alla normalità, che sarà comunque nuova.

Riteniamo necessario quindi continuare anche per il prossimo anno la scenarizzazione e di elaborazione propositiva avviata con il gruppo di soci che ha affiancato il CDA.

Esso dovrà continuare a tenere sempre sott'occhio:

- l'analisi della situazione corrente, ovvero eseguire un check-up realistico di chi siamo e cosa ci resta;
- l'analisi degli scenari di cambiamento e il loro costantemente aggiornamento;
- l'identificazione dei percorsi e dei possibili obiettivi, tra cui scegliere la direzione da intraprendere;
- il controllo delle strategie e dei potenziali punti di rottura dei diversi scenari e degli eventi limite, così che al loro eventuale verificarsi si possano proporre e adottare le misure più opportune.

In una fase così delicata, occorre assumere un approccio razionale, energico, senza perdere l'occasione di fare leva per:

- una ridefinizione del nostro modello di sviluppo economico finanziario;
- una riduzione dei costi, sia generali che settoriali, passando attraverso una nuova professionalità dei singoli sia nella gestione che nell'operatività;
- presidiare la relazione coi clienti;
- agire sulla catena clienti-fornitori anche e indubbiamente attraverso un uso ancora più deciso del digitale;
- estendere le nostre attività nel campo delle nuove opportunità legate ai settori già attivi, anche mediante la riconversione di alcune attività improduttive;
- sostenere e ricercare nuove modalità di collaborazione con i vecchi e nuovi partner che possono affiancarci nel nostro percorso;
- adottare la migliore organizzazione e uso dei presidi per la salute e la sicurezza di lavoratori, dei fornitori e dei clienti a partire dal distanziamento fisico e l'igiene;
- rafforzare le relazioni con i soci e affrontare con decisione il tema della mutualità cooperativa ed intercooperativa.

In conseguenza continuare nel processo avviato:

- per la gestione finanziaria, a mantenere una check-list per superare questo choc, primo passo per poter immaginare come far evolvere la nostra attività sociale e commerciale dopo il Coronavirus e durante l'emergenza, stilando un piano di cassa e un piano finanziario su diversi scenari di possibile riduzione del fatturato a medio termine;
- per il margine di contribuzione, occorre puntare sui prodotti/servizi più redditizi e sui

# prospettive future

- clienti potenzialmente meno rischiosi, cercando di essere selettivi, soprattutto in ottica di rischio credito, che tenderà a salire. La liquidità diventa la priorità;
- per i costi generali: continuare l'analisi e mantenere un piano per ridurli, posto che ci siano ancora sacche di spreco in azienda;
  - per la finanza agevolata e ammortizzatori sociali: azionare immediatamente tutti gli aiuti disponibili;
  - per il capitale circolante: massimizzare le fonti finanziarie analizzando i crediti in bonis, ma a scadenze lontane, per capire le possibilità di fattorizzazione o quelli "incagliati" su cui fare azioni attive di recupero, di vendita o di stralcio e magazzino, rivedendo i prodotti fermi da tempo o a lento movimento per attivare azioni di vendita o liquidazione;
  - per l'attivo immobilizzato: verificare se ci sono beni non necessari o non più strategici per l'impresa, ma utili a generare cassa straordinaria;
  - per il credito possibile: verificare se abbiamo disponibilità di accesso non utilizzate e azionare finanziamenti di sicurezza;
  - per le moratorie e la rinegoziazione del debito: azionare immediatamente tutte le opportunità;
  - per i prezzi delle materie prime e dei carburanti, sulle valute, sui tassi: attivarsi per rinegoziarli su posizionamenti che possano minimizzare il rischio, sia che i valori risalgano, sia che scendano ancora, quindi guardare alla gestione caratteristica evitando scommesse.
  - salviamo i clienti: patrimonio tra i più importanti che abbiamo costruito prima dell'emergenza, fidelizzandoli, selezionandoli in alto.

Si rende cioè, necessario, comprendere e pensare l'azienda a livello più alto.  
E quindi dobbiamo continuare a cambiare!

La trasformazione delle nostre azioni deve avvenire oggi abbracciando l'innovazione nel modo più aggressivo.

Se l'attività economica aziendale principale che, solo ieri, per noi era orientata, da un lato, sulla ristorazione e l'accoglienza turistica, da sviluppare attraverso la Casa del Pescatore e la Cà del Valù e dall'altro, sulla formazione educativa di tipo ambientale e naturalistica con enfasi sul territorio di appartenenza, da realizzarsi presso la Valle delle Sorgenti e il Parco Lago, oggi dobbiamo riguardare tale orientamento, comunque irrinunciabile, con occhi diversi.

Oggi dirigeremo perciò i ancora inostri sforzi:

- nel primo caso, al delivery dei pasti pronti, per poi successivamente ragionare sulla realizzazione di prodotti confezionati per la distribuzione e magari, dopodomani, a prestare consulenza ad altri per lo stesso servizio, creando aggregazione, trasformando quello che è partito come un canale di test sulla conciliazione, Welfarepiù, in una piattaforma di e-commerce puro;
- nel secondo caso a elaborare prodotti e soluzioni (documentari, lezioni a distanza, interventi nelle scuole) da offrire e proporre, tramite webinar e percorsi in classe, alle scuole;
- per il Centro Allevamento (stalla) e il Centro Coltivazioni (Serre e orti) della Valle delle Sorgenti, attualmente finalizzate strettamente all'attività "espositiva con finalità didattico-educative", si andrà, entro i vincoli strutturali degli edifici e di finanziamento ottenuto sui FESR tramite la Regione Lombardia, di riorientare quanto più possibile a funzioni di produzioni di carni e ortaggi più consoni ad una utilizzazione aziendale interna, vedasi ristoranti Casa del pescatore e Cà del Valù, e alla vendita diretta, minimarket della CDP, o on-line tramite la piattaforma di e-commerce.

Su tale orizzonte si affacciano di conseguenza nuovi servizi di logistica (preparazione dei pacchi e consegna della spesa e di ogni altro bene consentito) e nuove relazioni e attività con i clienti vecchi e nuovi, i Servizi Sociali (per gli inserimenti lavorativi), le amministrazioni pubbliche (trasporti di persone), le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

# prospettive future

Il tema sarà ancora una volta l'individuare la traiettoria di evoluzione del modello commerciale dopo la fase di emergenza e l'ipotesi, in una prima fase, è di continuare a vendere ancora lo stesso prodotto, ma su un canale nuovo, l'online, e poi in una seconda, di proporsi sul mercato come provider di una piattaforma di vendita dei prodotti a filiera corta o artigianali locali, ma non solo, e di soggetto culturale capace di offrire didattica a distanza, e di fornitore di cura e servizi alla persona.

Terremo vivi e attiveremo in modo pressante tutti i canali di relazioni che la nostra impresa detiene, con i propri clienti per le attività di vendita e/o di assistenza e i canali delle transazioni commerciali elettroniche tra imprese, le relazioni con le amministrazioni del territorio, le Associazioni di rappresentanza sindacale e l'associazionismo.

Orienteremo i soci a diventare sempre più consumatori aggregati e consapevoli, che richiedono lo stesso prodotto e/o servizio ottimizzando la funzione dell'intermediazione e le operazioni di consegna. Cose che produrranno allo stesso tempo un contenimento dei costi ed una riduzione del prezzo finale.

In altre parole, continueremo nello sviluppo del nuovo piano strategico in sovrapposizione al vecchio, muovendoci in tal senso, in piena sicurezza, presidiando il modello di attività economica storico, ma continuando ad innovarci, spostando progressivamente il nostro posizionamento.

Faremo questo beneficiando di quelle azioni di riduzione dei costi fissi, agevolazioni finanziarie e valorizzazione di opportunità che l'emergenza mette a disposizione, sia in termini di mercato che di catene di fornitura.

Ai lavoratori non più impegnati sulle attività tradizionali chiederemo di mettere a disposizione le loro competenze e la voglia di ripartire reimpiegandole nella produzione di modelli di offerta meglio combinati e più agili.

Guarderemo, in primis al consumatore, quindi al reddito degli individui, alla loro capacità di spesa ed alla loro motivazione, ritenendo, oltre i luoghi comuni, che pur nelle difficoltà del dopo crisi, sicuramente il mercato dei consumatori sarà più polarizzato per capacità e voglia di spesa. Certo, con differenze significative, anche drammatiche in alcuni segmenti e comparti sociali, che speriamo gli interventi pubblici possano mitigare.

Se i limiti alla socializzazione fisica si ripresenterà, ci aspettiamo un crescente impiego dei consumi giornalieri tramite e-commerce. I consumatori, avendo più tempo a disposizione da impiegare online, potrebbero provare le nuove soluzioni, registrandosi online ed andando ad arricchire i database della nostra azienda, cosa che da tempo stiamo cercando di sviluppare, e che ora intendiamo consolidare.

I settori che abbiamo individuato, turismo e formazione, rientrano insieme ad altri, in quei comportamenti che generalmente seguono le grandi crisi politiche, economiche, sociali, definiti di "spesa per vendetta", ovvero spese sostenute dal bisogno di recuperare spese e acquisti rimandati in precedenza come necessità compensativa.

I requisiti per ripartire fondano poi sull'efficienza e la sicurezza nei posti di lavoro, per i lavoratori, per i fornitori, per i clienti.

Sull'aumentata capacità professionale e della responsabilità sociale degli addetti.

Rivediamo la catena delle forniture, rispettando i nostri fornitori, ma guardando anche alle nuove dinamiche dell'offerta.

Fermo restando che il lavoro più impegnativo lo dovremo concentrare sulla nuova normalità a cui stiamo andando incontro ed a quello che crediamo davvero possa dare una svolta a questa situazione di incertezza, liberando i nostri occhi, la nostra pelle ed il cuore dalla paura di quello che ci circonda e che ci limita.

Dobbiamo pensare di avere nuove opportunità e che ci saranno nuove avventure da affrontare con gli amici, i soci di sempre e quelli che verranno.

# seguici sui social



## Casa del Pescatore

@casa.delpescatore.cdp · ★ 4,7 (54 recensioni) · Sport e tempo libero

Chiama ora

Home

Informazioni

Foto

Altro

Ti piace

Messaggio

Q

...

▼

Instagram



casadelpescatore\_cdp

Invia un messaggio

Casa del pescatore

Ristorante

www.innesto.org

Followers: coopinnesto, laura.piazzini, greta.schivardi + altri 68



Storie in ...

Post: 37

473 follower

274 profili seguiti



## Il Borgo Antico e la Valle delle Sorgenti

@valledellesorgenti · ★ 4,7 (61 recensioni) · Impresa locale

Contattaci

valledellesorgenti.it

Home

Informazioni

Foto

Altro

Ti piace

Messaggio

Q

...

▼



## Cooperativa Sociale L'Innesto Onlus

@CooperativaSocialeInnestoOnlus · ★ 5 (12 recensioni) · Servizi per le aziende

Contattaci

innesto.org

Home

Informazioni

Foto

Altro

Ti piace

Messaggio

Q

...

▼

Instagram



coopinnesto

Invia un messaggio

Cooperativa Sociale L'INNESTO

Followers: pasticceriafrutti, casadelpescatore\_cdp, flacca82 + altri 23

Post: 16

416 follower

89 profili seguiti



